

ESTRATTO DEL VERBALE CONSIGLIO DI CIRCOLO

N°2 DEL 14 GENNAIO 2016

L'anno duemilasedici, addì 14 del mese di GENNAIO, debitamente convocato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio di Circolo della Direzione Didattica Statale in via Deledda in Guspini, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Criteri iscrizioni alunni 2016/2017;
- 2) Integrazioni al P.O.F. a.s. 2015/2016;
- 3) Piano Triennale Offerta Formativa;
- 4) Programma Annuale 2016;
- 5) Visite guidate / viaggi di istruzione;
- 6) Situazione caseggiati scolastici e lavori plessi Deledda e Satta
- 7) Nomina componenti Comitato per la Valutazione dei Docenti;
- 8) Dimissioni Consigliere;
- 9) Accordi di rete per progetti.

Alla riunione sono presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Componenti	Cognome e nome	P	A
Rappresentanti genitori	LEO FABIO SALVATORE	X	
	PUGGIONI MATTEO		X
	AGUS ELISABETTA	X	
	SCANU EMANUELA	X	
	ESU TIZIANA		X
	ATZENI MONIA	X	
Rappresentanti dei docenti	VACCARGIU ORNELLA	X	
	VARGIU NIVES	X	
	CANALETTI MARIANTONIA		X
	USAI MARTA	X	
	ESU SILVANA	X	
Rappresentanti personale A.T.A.	USAI PAOLA	X	
Dirigente scolastico	PICCIONI ANNALISA	X	

La riunione ha inizio alle ore 17:15. Presiede la seduta il presidente Fabio Salvatore Leo verbalizza la segretaria Agus Elisabetta. Risultano assenti giustificati la sig.ra Mariantonia Canaletti.

Il presidente, accertata la presenza della maggioranza, dichiara valida la riunione e quindi atta a deliberare sugli argomenti posti in discussione all'ordine del giorno. Prima di esaminare i punti posti all'ordine del giorno si dà lettura del verbale relativo all'ultima seduta del 11 DICEMBRE che viene approvato all'unanimità.

Delibera n. 5

Il presidente chiede che il punto n 9 sia trattato prima del n 8. Il consiglio approva all'unanimità.

Delibera n. 6

1° PUNTO Criteri iscrizioni alunni 2016/2017

...*Omissis*

Il Consiglio di Circolo approva all'unanimità i seguenti criteri per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia e primaria del Circolo per l'a. s. 2016/2017:

Criteri iscrizione alunni scuola dell'infanzia:

L'assegnazione ai plessi avviene secondo i seguenti criteri: i genitori possono scegliere liberamente il plesso dove iscrivere i propri figli compatibilmente ai posti disponibili. In caso di non disponibilità l'accoglimento delle domande avviene in base alle seguenti priorità:

- prima i cinquenni, poi i quattrenni e infine i treenni.

A parità d'età dei treenni si farà riferimento a:

1 residenza della famiglia (viciniorietà)

2 motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:

- a) fratelli già frequentanti nel plesso
- b) sede di lavoro vicina al plesso richiesto;
- c). figli affidati a parenti residenti vicini al plesso;

- gli alunni anticipatari vengono accolti a condizione che le condizioni previste dalla vigente normativa lo consentano e, in caso di indisponibilità di posti, graduati per età dal più anziano.

Di norma sono inseriti in sezioni composte da non più di 25 alunni.

Plessi di scuola dell'infanzia I plessi appartenenti al Circolo Didattico di Guspini sono i seguenti:

Colle Zeppara	2 sezioni funzionanti nel corrente a. s.
Collodi	2 sezioni funzionanti nel corrente a. s.
Rodari	3 sezioni funzionanti nel corrente a. s.
Satta	2 sezioni funzionanti nel corrente a. s.

Criteri iscrizione alunni scuola primaria

L'assegnazione ai plessi avviene secondo i seguenti criteri: i genitori possono scegliere liberamente il plesso dove iscrivere i propri figli compatibilmente ai posti disponibili. In caso di non disponibilità l'accoglimento delle domande avviene in base alle seguenti priorità:

per le classi funzionanti a tempo normale (NB: funzionamento in orario antimeridiano dal lunedì al sabato ossia per 24 ore se il numero di richieste è sufficiente per formare una classe; per 27 ore se richieste dalle famiglie o l'organico assegnato consente l'attivazione solamente di questa organizzazione oraria; 30 ore se richieste dalle famiglie e se l'organico assegnato alla scuola è sufficiente per garantire detta modalità oraria) :

1. residenza della famiglia (viciniorietà al plesso richiesto) con precedenza per gli obbligati

2. motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:

- a) fratelli già frequentanti nel plesso

- b) sede di lavoro vicina al plesso richiesto;
- c) figli affidati a parenti residenti vicini al plesso;

per la scuola primaria funzionante a 40 ore (NB: funzionamento dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30):

1 motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:

- a) fratelli già frequentanti nella stessa organizzazione oraria ;
- b) esigenze di lavoro dei genitori;
- c) a parità di condizioni per estrazione.

I plessi appartenenti al Circolo Didattico di Guspini sono i seguenti:

Plesso	Plesso Classi prime e disponibilità posti
Deledda	Fino a due classi a tempo normale senza vincoli se ultimati i lavori in corso
Dessì	Una classe a tempo normale max 21
Is Boinargiu	Una classe a tempo normale max 14
Satta	Una classe a tempo normale. Una classe a tempo pieno senza vincoli se ultimati i lavori in corso

Il numero massimo degli alunni per classe/sezione è stabilito nel rispetto della normativa ministeriale in materia e nel rispetto dei vincoli sul numero massimo di presenze consentito in ciascun caseggiato, secondo le prescrizioni previste dalla normativa antincendio

Delibera n. 7

2° PUNTO Integrazioni al P.O.F. a.s. 2015/2016

...*Omissis*

La consigliera Esu Tiziana arriva alle ore 17.35.

Il Consiglio di Circolo delibera all'unanimità le seguenti integrazioni al P.O.F.:

ORGANICO POTENZIATO

L'organico potenziato costituito da cinque posti comune di scuola primaria verrà utilizzato in modo congruente ai traguardi previsti nel Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica: attività per piccoli gruppi costituiti anche con alunni di diverse classi e/o per attività laboratoriali di recupero in italiano e matematica e di potenziamento prioritariamente nelle classi:

- seconda A, terza B, 4 A e quinta A Deledda,
- prima, quarta e quinta del Satta a tempo pieno
- le cinque classi del Satta a tempo modulare
- le cinque classi di Is Boinargius
- le cinque classi del Dessì

Verranno realizzate attività di continuità con la scuola dell'infanzia e verrà garantita la sostituzione dei docenti assenti fino a dieci giorni.

PERCORSO LINGUISTICO

I discorsi e le parole

Informatica

“Cyber-inclusione: verso la saggezza digitale” Il progetto intende avviare con gli alunni, le loro famiglie, i docenti e il territorio un percorso, che attraverso l'utilizzo del web e degli strumenti ad esso collegato, diventi sinonimo di inclusività e di utilizzo consapevole, orientato al senso di cittadinanza, degli strumenti digitali. Vede la partecipazione se finanziato, delle classi 1^A e 1^B del Dessì, della 2^A del Deledda, di tutte le classi di Is Boinargius e di tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.

Si è aderito al Progetto **Tutti a iscol@ Avviso pubblico # digit-iscol@ Codecademy** finalizzato a promuovere l'alfabetizzazione alla programmazione informatica nelle scuole di ogni ordine della Sardegna. La sperimentazione avverrà preferibilmente attraverso docenti, candidati dalle Autonomie scolastiche, selezionati da Sardegna Ricerche e preparati all'uso della piattaforma Codecademy attraverso un modulo formativo chiamato Bootcamp. Hanno proposto la candidatura due docenti della nostra istituzione scolastica, in possesso delle competenze richieste. E' prevista la realizzazione di un laboratorio di 30 ore extracurricolari (due ore a settimana per 15 settimane da chiudere entro 30 giugno) di coding e del pensiero computazionale per un gruppo di 15 alunni provenienti dalle classi quinte del circolo, interessati e in possesso delle competenze necessarie, che dovranno superare un test o realizzare un progetto al termine delle attività. Il Progetto si realizzerà in rete con gli Istituti Comprensivi di Guspini e Arbus.

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA E ALL'ARTE

“Musica per tutti” progetto in rete con l'Istituto Comprensivo di Sanluri (scuola polo) e gli istituti comprensivi di Serramanna, Guspini, Arbus, Villacidro e Guspini Circolo Didattico, intende attivare dei laboratori musicali territoriali.

Se finanziato aderiscono le seguenti classi di scuola primaria: 2^A, 3^A e 3^B, 4^A, 5^B del Deledda; 1^A, 3^A e 4^A, 1^B, 2^B e 3^B del Satta; 3^A e 5^A di Is Boinargius; 1^A e 1^B, 4^A del Dessì.

PERCORSO DELL'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO: BENESSERE E SICUREZZA

Per il secondo anno scolastico verrà realizzato il progetto **“Sport di classe”** a sostegno dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, approvato dal Miur e dal Coni.

Partecipano al progetto le seguenti classi: tutte le classi del Satta TP, del Satta a 27 ore, di Is Boinargius, e del Dessì, la 3^A, la 3^B, la 4^A e la 5^A del Deledda.

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DEL PIANO

Si aderisce alla sperimentazione del modello di certificazione delle competenze elaborato dal MIUR.

Delibera n. 8

3° PUNTO Piano Triennale Offerta Formativa

...*Omissis*

Dopo attenta lettura, del testo del Ptof, come sotto riportato

PREMESSA

Il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) da attuare negli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 viene predisposto dal collegio dei docenti, sulla base dell'[Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico >>>](#) in un periodo di innovazione importante per la scuola italiana in quanto nel corrente anno scolastico si hanno le prime applicazioni dei provvedimenti già operativi previsti dalla Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma

del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il presente piano è pubblicato oltre che nel sito istituzionale nel "Portale della scuola".

Nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, si è fatto riferimento anche alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (Regolamento del 16 novembre 2012).

Il presente P.T.O.F tiene conto e si pone come progettazione di interventi migliorativi, rispetto a quanto emerso nel [Rapporto di Autovalutazione d'Istituto >>>](#) pubblicato nella sezione "Scuola in chiaro" sul sito del Miur a partire dal 3 novembre 2015 in continuità con il [P.O.F. >>>](#) per l'a. s. 2015/2016.

Il P.T.O.F. è il documento "fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" della nostra istituzione scolastica; in esso viene esplicitata la pianificazione triennale della progettazione curricolare, extracurricolare educativa e organizzativa e potrà essere aggiornato ed integrato annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico di riferimento; mira, attraverso la progettazione e realizzazione del piano di miglioramento, al coinvolgimento attivo di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, finalizzandolo al successo formativo degli alunni e delle alunne e alla crescita culturale e sociale dell'intera collettività.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE, FORMATIVO E RILEVAZIONE DEI BISOGNI

Guspini, situato nel settore nord-occidentale della provincia di Cagliari, si trova ad un'altitudine di 156 metri sul livello del mare, il centro abitato si estende per circa 5 Km quadrati, con 27 km di strade interne e conta una popolazione di poco più di 12.000 abitanti. Uno dei dati più rilevanti, che ha poi ricaduta sull'istituzione scolastica a diversi livelli, è l'evidente continuo decremento della natalità.

Geograficamente il paese è adagiato, a sud sulla base granitica del Monte Santa Margherita, a nord su depositi marnosi, ad est e ad ovest su scisti minerari e a nord-est sui basalti del cono vulcanico di "Cuccuru Zeppara". La sua economia è basata prevalentemente su piccola e media impresa, terziario, artigianato, agricoltura e allevamento.

Guspini infatti, funge da tappa obbligata per chi intende recarsi verso il borgo minerario di Montevecchio e la costa, ma al contempo offre "spunti di visita" per coloro che vogliono apprezzare la bellezza artistica e storica dei suoi monumenti. La storia sociale, politica ed economica di Guspini trae origine dall'agricoltura e dall'allevamento; da metà del XIX secolo ha legato la sua storia alle miniere di Montevecchio.

Sono presenti nel territorio numerose testimonianze dei periodi storici del prenuragico, del nuragico con numerosi ed importanti complessi nuragici, attestazioni del periodo fenicio-punico e romano rappresentati attraverso l'antica città di Neapolis.

A nord-est del territorio comunale, nei pressi della zona industriale, sono presenti due imponenti menhir, elementi rappresentativi della maggiore concentrazione in questa parte del territorio guspinese delle testimonianze relative al periodo neolitico. Queste grandi strutture litiche databili intorno al III-IV millennio a. C. sono le testimonianze concrete e i grandi simboli di uno sviluppato livello di aggregazione ed evoluzione sociale ed economica già raggiunto da parte degli antichi sardi del neolitico, vissuti durante questo periodo, nel nostro territorio. Nel contempo ne testimoniano anche la piena partecipazione al lunghissimo e straordinario percorso storico della Sardegna.

Anche Guspini, come il resto della Sardegna è stato individuato come zona ad alto rischio per la dispersione scolastica; situazioni di disagio e di difficoltà di inserimento contribuiscono all'insuccesso scolastico che si evidenzia già nella scuola dell'infanzia e talvolta si aggrava nella scuola primaria. In assenza di dati statistici aggiornati sulla situazione socio-culturale-economica della popolazione guspinese, che possano confermarlo, si percepiscono in relazione alle veloci trasformazioni che caratterizzano la nostra società, le difficoltà della scuola e della famiglia a "vivere" il momento attuale.

La popolazione scolastica è caratterizzata da situazioni sociali, economiche e culturali eterogenee; sono presenti fasce più o meno ampie di disagio economico e sociale, reso ancora più drammatico dalla crisi economica.

La nostra scuola, in questa società complessa, in continua trasformazione e carica di problematicità, è consapevole di dover accettare la sfida di migliorare il percorso scolastico e di vita dei propri alunni, considerando la classe/sezione come piccola comunità per provare a **"cambiare e a far cambiare"**.

La scuola si propone come agenzia educativa che sente l'urgenza di tornare alla "essenzialità dell'educazione" intesa come strada per recuperare sentimenti di vera solidarietà, uno stile di vita connotato dall'etica della trasparenza e dall' "essere" piuttosto che dall' "avere".

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CENNI STORICI

Le vicende della scuola guspinese affondano le proprie radici nel lontano 1793, quando, il parroco della chiesa di San Nicolò, don Giovanni Sirena, inviò una lettera al Vescovo della diocesi di Usellus, quella di competenza, richiedendo ufficialmente l'istituzione della scuola pubblica nel piccolo borgo guspinese, allarmato dalla condizione di grave analfabetismo della popolazione locale. Alla fine del diciannovesimo secolo, la scuola pubblica aveva sede presso i locali privati della casa del dottor Murru, il "primo vero e proprio plesso scolastico" del comune di Guspini.

Contestualmente, dal 1890, l'amministrazione comunale diede ordine di demolire la vecchia chiesetta dedicata a Sant'Alessandro (Santu Pisandulu), facendo posto alla futura scuola. I fondi per la costruzione della scuola, furono messi a disposizione da Giovanni Antonio Sanna, il quale donò venti mila lire. Il plesso, a lui dedicato, divenne operativo nel 1904. Seguì ad esso, nel 1909, il plesso G. Deledda.

Le aule di entrambe le scuole, potevano ospitare parecchi alunni, anche sessanta. In una classe di sessantasei alunni, vi era la possibilità di ospitare fino a sei casi di alunni diversamente abili. Fino al 1936, anno in cui venne istituito il Regio Corso di Avviamento Professionale minerario E. Fermi, l'embrione della attuale scuola media omonima, a Guspini viene garantita solo l'istruzione elementare.

Nel 1962, considerato l'aumento della popolazione scolastica, furono istituiti i due differenti circoli didattici: il primo circolo didattico statale "G. Deledda", comprendente i plessi G. Deledda (con la relativa sede staccata di via Fanni) e l'unica scuola elementare di Gonnosfanadiga; il secondo circolo didattico "S. Satta", comprendente le scuole Satta, Sa Zeppara e Montevecchio.

Dal primo settembre 1997 le scuole di Gonnosfanadiga hanno acquistato autonomia e i plessi appartenenti ai due circoli di Guspini hanno dato origine all'attuale circolo didattico.

La situazione dei caseggiati è attualmente complessa e comporta notevoli modifiche organizzative che richiedono a tutti, personale, alunni e famiglie flessibilità e capacità di adattamento. Gli interventi strutturali indispensabili per l'adeguamento alle norme antincendio, già programmati, e attualmente appena avviati nei soli caseggiati Deledda e Satta, determinano anche per il corrente anno scolastico, limitazioni importanti nell'accesso e nell'utilizzo degli spazi finora disponibili.

La scuola ha a disposizione un laboratorio scientifico nel caseggiato Satta, un laboratorio espressivo al Deledda e un laboratorio interdisciplinare a Is Boinargius.

Gli spazi esterni esistenti, necessitano di essere messi a norma e attrezzati per le attività didattiche all'aperto.

I limiti di affollamento presenti in ogni caseggiato, non rendono realizzabili tutte le attività che implicano il superamento del numero dei presenti consentito.

I PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Il circolo è costituito da sei caseggiati ubicati nel paese dove sono distribuiti i seguenti otto punti di erogazione del servizio:

Plesso di scuola primaria Deledda

Sito in via G. Deledda n° 2 tel. 070970050

ospita gli uffici di direzione e segreteria e, nell'anno scolastico 2015/2016, accoglie sette classi di scuola primaria funzionanti dal lunedì al sabato, per ventisette ore settimanali: due prime, una seconda, due terze, una quarta e una quinta.

Il caseggiato è un edificio storico disposto su due piani, è presente un cortile interno, le aule sono in numero superiore alle classi ospitate e otto sono dotate di LIM; è presente uno spazio polivalente utilizzato anche per le attività di educazione fisica, un laboratorio espressivo e uno di informatica. [Foto >>>](#)

Scuola dell'infanzia e primaria Satta

Sita in via Satta tel. 070970050

Il plesso scolastico si articola su due piani, al piano terra nell'ala a destra si trovano due aule destinate agli alunni di scuola dell'Infanzia, organizzata in due sezioni (A e B) eterogenee per età, composte da bambini di 3/4/5 anni, la sala mensa infanzia, la palestra, i bagni; nell'ala a sinistra si trovano: la sala mensa primaria, il laboratorio multimediale con postazioni PC e con sussidi tecnologici (televisore, videoregistratore, lettore DVD), il laboratorio scientifico, la biblioteca (con discreta dotazione libraria), due aule polifunzionali, i bagni.

Al primo piano dieci aule destinate agli alunni delle classi di scuola primaria, di cui cinque a tempo pieno e cinque funzionanti a 27 ore; due aule polifunzionali, i bagni; tutti i locali sono sufficientemente ampi e ben illuminati.

All'esterno è presente un ampio cortile che dà sui giardini pubblici. [Foto >>>](#)

Scuola dell'infanzia e Primaria di Is Boinargius

Sita in via Segni tel. 070971243

La scuola dell'infanzia e la Scuola Primaria, sono ospitate in un unico caseggiato ubicato nell'omonimo quartiere alla periferia di Guspini.

La scuola dell'infanzia, al piano terra, è costituita da quattro aule, collocate sul lato sinistro dell'edificio, tre utilizzate come sezioni e una come laboratorio per realizzare diverse attività.

Sono presenti un ingresso e un corridoio, utilizzati per attività d'intersezione. Sul lato opposto del caseggiato è ubicata la sala mensa alla quale si accede tramite due porte REI che suddividono i due comparti: il Comparto A ospita la scuola dell'infanzia, il Comparto B ospita la scuola primaria.

La Scuola dell'Infanzia dispone di uno spazio esterno attrezzato.

La scuola primaria è ospitata al primo piano e accoglie cinque classi dalla prima alla quinta, funzionanti a 27 ore settimanali. Le aule sono dotate di Lim, di connessione a internet e stampante di rete; sono presenti un

laboratorio di informatica, un'aula per attività scientifiche dotata di Lim e connessione wi-fi, una biblioteca con un'adeguata dotazione di libri, usata anche per attività di laboratorio con gli alunni, e una sala riservata agli incontri di programmazione per docenti e a incontri per piccoli gruppi, un'aula sussidi dotata di porta antintrusione. Presente un ampio cortile.

Alcuni spazi, quali la palestra, il laboratorio di informatica e la sala multimediale, vengono utilizzati in condivisione sia dalle sezioni di scuola dell'infanzia che dalle classi di scuola primaria nel rispetto dei limiti posti dalla capienza, quantificato in 100 presenti per ciascun comparto. [Foto >>>](#)

Plesso Dessi

È sito in via Machiavelli, tel. 070972362

nell'a.s. 2015/2016 accoglie cinque classi: due prime, una seconda, una quarta e una quinta funzionanti a 27 ore settimanali dal lunedì al sabato.

Il Plesso "G. Dessi" è composto da 5 aule, tutte utilizzate per lo svolgimento delle diverse attività didattiche e dotate di LIM, armadi e scaffali, di un laboratorio di informatica, di una biblioteca scolastica, di un ampio locale adibito a palestra e che, all'occorrenza, può divenire sede di incontri ed eventi che coinvolgono diverse classi. Nel caseggiato è presente anche un piccolo ambiente adibito per le attività con piccoli gruppi di alunni per il potenziamento e il recupero. Gli spazi esterni, un giardino, con alberi e alcune aiuole, e un ampio cortile nella zona circostante, per cui sarebbe opportuna un'adeguata manutenzione per poterlo utilizzare al meglio, abbelliscono la scuola. [Foto >>>](#)

Collodi

via Giardini tel. 070974433

La scuola dell'infanzia "Collodi" è situata nella periferia ovest del paese, in una zona storicamente antica.

E' geograficamente vicina al centro cittadino e presenta un buon numero di servizi facilmente raggiungibili.

Il caseggiato è strutturato su un unico piano che al suo interno è disposto su due livelli comunicanti tramite alcuni gradini; sono presenti tre aule ampie e luminose provviste di bagni e ripostigli, un salone con sussidi tecnologici (televisore, lettore dvd), la sala mensa, un'aula con postazioni pc e una polifunzionale.

La scuola accoglie due sezioni (A e B) eterogenee per età, composte da bambini di 3/4/5 anni.

Tutti i locali sono sufficientemente spaziosi e ben illuminati.

All'esterno è presente un ampio giardino. [Foto >>>](#)

Colle Zeppara

Sita in via Marabini tel 070971345

Il caseggiato della Scuola dell'Infanzia Colle Zeppara è composto da 6 aule e accoglie 2 sezioni (A e B) eterogenee per età, frequentate da bambini di 3, 4, 5 anni, un'aula è adibita a laboratorio di informatica, un'aula viene utilizzata per laboratori vari, per lo svolgimento delle attività di Religione Cattolica, piccola biblioteca e vari sussidi didattici. Vi è inoltre la sala mensa, due saloni nei quali vengono accolti i bambini, si svolgono anche attività di intersezione, motorie e gioco libero.

Nel salone d'ingresso si affacciano due aule che sono state assegnate ai servizi sociali e utilizzate per il progetto "Frequenza 200";

All'esterno è presente un giardino alberato con giochi. [Foto >>>](#)

ORARIO DI FUNZIONAMENTO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE

1 - Organizzazione oraria della Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha un orario complessivo di 45 ore settimanali, dal lunedì al sabato, a seguito delle richieste effettuate dai genitori al momento dell'iscrizione dei propri figli.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Rodari, Satta, Colle Zeppara, Collodi	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/13.00





Fino all'avvio del servizio mensa previsto di norma a partire dalla terza settimana di lezione dall'inizio dell'anno scolastico e fino al termine dello stesso, le scuole funzionano al solo turno antimeridiano dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

L'ingresso avviene dalle ore 8,00 alle ore 9,15; l'uscita è prevista al mattino dalle ore 12,00 alle ore 13,00 e al pomeriggio dalle ore 15,15 alle ore 16,00.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La scuola dell'infanzia è organizzata per sezioni eterogenee per età, delle quali sono contitolari due insegnanti per ciascuna di esse. Sono presenti inoltre, docenti di sostegno e, nelle sezioni nelle quali i docenti titolari non hanno titolo ad insegnarla, docenti specialisti di attività educative di religione cattolica.

Le attività didattiche nei plessi fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica; le stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini e sono così articolate:

-  attività di laboratorio e di intersezione;
-  attività di gruppo in sezione;
-  attività di piccolo gruppo;
-  attività per gruppi omogenei.

In questa prospettiva programmare i diversi tempi è fondamentale, per evitare improvvisazioni e per assicurare il benessere psico-fisico dei bambini; pertanto la giornata scolastica è attentamente organizzata per quanto concerne: spazi, tempi, flessibilità dei gruppi di bambini/bambine e orari scolastici. Ogni plesso presenta una sua struttura di "giornata-tipo", ma alcuni momenti si susseguono in maniera quasi identica.

L'accoglienza:

L'accoglienza rappresenta un momento privilegiato di incontro tra scuola e famiglia, dove trovano spazio le emozioni dei bambini e quelle dei loro genitori; nel delicato momento del distacco, il bambino riprende contatto con l'ambiente scolastico, con i compagni e con gli insegnanti, può accedere ai diversi angoli, disegnare, giocare, sfogliare libri, ecc. Questo è un momento importante anche per lo scambio di informazioni con i genitori. Tutto il personale scolastico realizza l'accoglienza creando un clima di rispetto e cortesia nei confronti dei bambini e dei genitori, per agevolare l'esercizio dei diritti e l'adempimento degli obblighi.

Attività antimeridiane:

sono attività più strutturate di quelle svolte nella fase di accoglienza; alcune sono ripetute nel corso dell'anno scolastico (verifica presenze/assenze, calendario, conversazione collettiva) e contribuiscono a creare un'identità di gruppo/sezione; altre prevedono la suddivisione in gruppi di attività nella sezione o in intersezione con l'insegnante della sezione o di altra.

Attività ricorrenti di vita quotidiana (routine):

questi momenti (uso dei servizi igienici, pranzo, accoglienza, ecc.), fanno pienamente parte dell'esperienza complessiva di apprendimento e si caratterizzano per un'attenzione particolare agli aspetti affettivi e relazionali.

Nel momento del pranzo viene considerato importante sia l'aspetto nutrizionale che il contesto relazionale, in quanto entrambi contribuiscono a determinare una situazione di benessere per il bambino.

Queste attività, danno sicurezza ai bambini e favoriscono la presa di coscienza della successione temporale degli eventi.

Attività pomeridiane:

si traducono in proposte didattiche, preferibilmente di movimento in piccoli gruppi e/o collettive, che possono essere il proseguo delle attività del mattino e sono propedeutiche al commiato.

2 ORGANIZZAZIONE ORARIA

Organizzazione oraria Scuola Primaria

Le classi della scuola primaria a tempo pieno, ospitate nel caseggiato Satta funzionano per quaranta ore settimanali.

Le rimanenti classi, funzionano, a orario normale per **27 ore settimanali**.

Tenuto conto delle richieste delle famiglie su due modelli di funzionamento a ventisette e a quaranta ore, al fine di garantire per quanto possibile la continuità didattica, si è optato per un'organizzazione fondata sul team docente, adottando una linea pedagogico-organizzativa articolata sulla responsabilità condivisa da tutti i docenti della classe fermo restando l'obbligo di cura dei percorsi formativi individuali da parte del team. Ovviamente le diverse organizzazioni scaturite sono state calibrate in base alle esigenze e alle risorse umane disponibili.

Classi a tempo pieno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	

Nei giorni in cui non è previsto il servizio mensa l'orario è uniformato alle classi funzionanti a 27 ore, dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

Le classi funzionanti a tempo pieno hanno due o più insegnanti per classe e la seguente scansione giornaliera:

- 8.30–12.30 svolgimento di attività didattiche;
- 12.30–14.30 preparazione al pranzo, pranzo e svolgimento di attività educativo–ricreative;
- 14.30 –16.30 attività didattiche.

Classi a 27 ore

Le classi funzionanti a ventisette ore osservano l'orario unico antimeridiano dalle ore 8,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato.

Nelle classi funzionanti a 27 ore si adotta il modello organizzativo costituito dall'abbinamento in parallelo o in verticale di due o tre classi laddove possibile.

Per quanto riguarda il raggruppamento delle singole discipline da assegnare ad ogni singolo docente nelle diverse modalità presenti, non si è stabilito un unico modello–tipo vincolante per tutti i docenti di tutte le classi, ma molteplici moduli organizzativi, adattati e funzionali ai diversi gruppi classe e alle esigenze relative all'organizzazione, nella quale sono inseriti, nonché alla valorizzazione delle competenze presenti.

In tutte le classi di scuola primaria, oltre gli insegnanti di classe (tra questi quelli specializzati che insegnano anche la lingua inglese), lavorano in piena collegialità, contitolarità e corresponsabilità:

- insegnante di attività educative di Religione Cattolica;
- insegnante di sostegno: in presenza di alunni con certificazione medica;
- dall'a. s. 2015/2016 docenti dell'organico potenziato per attività di recupero, di potenziamento e per lo svolgimento di attività laboratoriali.

Tutte le classi della scuola primaria funzionano nel primo giorno di lezione con il seguente orario: 8.30 – 12,30, con ingresso alle ore 9,30 per le classi prime per poter attuare un'adequata accoglienza.

1- Orario servizi generali e amministrativi

L'ufficio di segreteria articola l'orario di lavoro secondo il criterio di flessibilità dell'orario di servizio al pubblico:

- orario antimeridiano: dalle ore 7,30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato,
apertura al pubblico dalle ore 11.00 alle ore 13.00
- orario pomeridiano: martedì dalle ore 15.00 alle 17.00,
apertura al pubblico dalle ore 15.00 alle 17.00.

La dirigente scolastica riceve, compatibilmente con gli impegni istituzionali, tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e in altri orari previi accordi anche telefonici.

2 - Chiusura prefestivi

Gli uffici di segreteria e di direzione osservano la chiusura nei giorni prefestivi durante i periodi di sospensione delle lezioni, tutti i sabati e i prefestivi nei mesi di luglio e agosto.

3 - Orario apertura plessi

Gli orari di funzionamento dei plessi devono garantire l'erogazione del servizio per quanto riguarda la vigilanza, l'igiene dei locali, l'assistenza agli alunni in situazione di handicap e il supporto didattico in generale.

Negli ultimi anni l'organico esiguo dei collaboratori scolastici unitamente ai recenti vincoli per la loro sostituzione determina una gestione del servizio complessa.

Pertanto l'orario di funzionamento nel periodo dello svolgimento delle attività didattiche è così articolato:

Orario Scuole Primarie

Plessi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Is Boinargius	8.00/14,00	8.00/14,00 15,00/18,00 per la programmazione	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00
Dessì	8.00/14,00	8.00/14,00 15,00/18,00 per la programmazione	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00

Deledda	7,20/14,30	7,20/14,30 15,00/18,00 Per la programmazione dei docenti e con apertura al pubblico dell'ufficio di segreteria dalle 15,00 alle 17,00 nei giorni di funzionamento dell'attività didattica	7,20/14,30	7,20/14,30	7,20/14,30	7,20/14,30
Satta con servizio mensa	8,00/18,00	8,00/19,00 per la programmazione	8,00/18,00	8,00/18,00	8,00/18,00	8,00-14,00
Satta senza servizio mensa	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00

Dove necessario per riunioni e/o attività di formazione il servizio potrà essere modificato compatibilmente alle esigenze.

Orario Scuole dell'Infanzia

✓ funzionamento con mensa

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Tutti i plessi	7,50/17,50	7,50/17,50	7,50/17,50	7,50/17,50	7,50/17,50	7,50/13,50

✓ funzionamento senza servizio mensa

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Tutti i plessi	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica i caseggiati sono aperti ordinariamente solo al turno antimeridiano, parimenti nel mese di giugno al termine delle attività didattiche nella scuola primaria e dopo il termine del servizio mensa nella scuola dell'infanzia e a settembre fino all'avvio delle attività didattiche.

Nei mesi di luglio e agosto è aperto ordinariamente al mattino il solo caseggiato del Deledda al fine di garantire il funzionamento del servizio.

CALENDARIO SCOLASTICO

Si adotta annualmente il calendario come stabilito dalla Regione Sardegna definendo i due giorni di sospensione delle attività didattiche di competenza del Consiglio di Circolo.

OPERANO NELLA SCUOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' la rappresentante legale dell'istituzione, ed è responsabile del regolare funzionamento della stessa, dell'organizzazione e coordinamento di tutte le attività, della gestione strategica delle risorse umane e finanziarie e della promozione della qualità del servizio, è titolare delle relazioni sindacali.

La L. 107 attribuisce al dirigente scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione che verranno resi operativi nel P.O.F. triennale dal collegio, la promozione dei necessari rapporti con enti locali, diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Risponde dei risultati, tenendo conto della specificità di ordine didattico-formativo, organizzativo, amministrativo e gestionale proprio delle Istituzioni scolastiche.

E' individuata quale datore di lavoro, responsabile per la sicurezza e, sulla base della normativa per la privacy, titolare per il trattamento dei dati personali.

DOCENTI

Il gruppo docente è costituito fondamentalmente da insegnanti stabilmente in servizio nel Circolo con esperienza lavorativa pluriennale. Il Circolo da diversi anni ha introdotto una cultura progettuale e una diffusa disponibilità all'innovazione, sperimentando nuovi percorsi didattici e realizzando progetti pedagogico-didattici

promossi a livello nazionale e locale utilizzando l'aggiornamento e l'autovalutazione per migliorare l'efficacia dell'azione educativa.

Nei rapporti con gli alunni l'insegnante tiene comportamenti coerenti con la finalità della formazione, ed attua la funzione didattica nel rispetto delle diversità di attitudini e di livelli di abilità degli alunni.

Nei rapporti con i colleghi contribuisce a costruire relazioni improntate al rispetto e basate su uno spirito di collaborazione.

Le attività dei docenti sono così articolate:

- Progettazione.
- Insegnamento frontale.
- Sperimentazioni ricerca-azione.
- Particolare impegno "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica anche con utilizzo della flessibilità organizzativa e didattica per la realizzazione delle attività.
- Programmazione settimanale/quindicinale per i docenti di scuola primaria.
- Attività di formazione e auto-aggiornamento
- Partecipazione agli organi collegiali.
- Commissioni di studio e gruppi di lavoro.
- Rapporti con le famiglie.
- Contatti con enti, istituzioni e associazioni.

PERSONALE ATA

Amministrativi

Negli uffici di segreteria, con sede in via Deledda, 2, operano un Direttore dei servizi generali e amministrativi e quattro assistenti amministrativi.

L'organizzazione interna è finalizzata a garantire un regolare funzionamento del Circolo e il supporto nell'attuazione dei progetti per quanto concerne gli aspetti amministrativi.

Collaboratori scolastici

Prestano la loro opera per la realizzazione del progetto educativo, anche tramite azioni di supporto all'attività didattica e l'effettuazione di lavori di piccola manutenzione compatibilmente all'attività di vigilanza e di pulizia che assumono la priorità.

Garantiscono inoltre, gli interventi di primo soccorso, la cura e l'assistenza all'igiene personale ai bambini e alle bambine nella scuola dell'infanzia e l'assistenza di base, laddove necessaria, agli alunni diversamente abili.

L'organizzazione del lavoro del personale A.T.A. si pone in coerenza con gli obiettivi generali e organizzativi del presente P.T.O.F.

La complessità rappresentata dal numero dei plessi, dalla continua riduzione del personale e l'aumento dei compiti decentrati alle scuole, unitamente alle vigenti disposizioni che impediscono la sostituzione dei collaboratori scolastici per i primi sette giorni di assenza e vietano la sostituzione del personale amministrativo, condizionano negativamente l'intera organizzazione.

E' assolutamente indispensabile e non più derogabile che l'Ente locale, visti i casceggiati e le criticità presenti continui ad intervenire in maniera puntuale e responsabile per garantire reali condizioni di sicurezza e di "benessere" a scuola dei nostri alunni e dei lavoratori.

ASPETTI RELAZIONALI INTERNI ED ESTERNI

Un fattore importante è rappresentato dal clima relazionale, relativo sia alla comunicazione interna che a quella esterna; si ritiene che esso debba ispirarsi ai principi della partecipazione attiva, della collaborazione, della valorizzazione reciproca e della condivisione, nel rispetto dei differenti ruoli e compiti.

In caso di tensioni e conflitti, vanno ricercate soluzioni in forma negoziale. Il Circolo deve rapportarsi in modo interattivo con l'ambiente circostante, raccogliendo in modo selettivo e critico le proposte e gli stimoli che da esso provengono. In particolare si mirerà a:

- stabilire una comunicazione e collaborazione sistematica tra i due ordini di scuole, tra i singoli plessi, tra i docenti dei team, tra i team all'interno di ciascun plesso, tra il dirigente scolastico, il corpo docente, il personale A.T.A. e il D.s.g.a.;
- favorire, facilitare e potenziare la comunicazione e collaborazione sistematica con le famiglie tramite colloqui individuali, assemblee di classe e consigli di interclasse/intersezione per creare un clima coinvolgente e di reciproca fiducia;
- aprire le scuole alla complessa realtà locale, nei suoi aspetti fisici (ambiente ed elementi geografici, strutture ed infrastrutture), in quelli antropici attuali (economici, sociali, culturali e religiosi) e in quelli storici

(testimonianze delle persone anziane, fonti storiografiche varie) che possono essere valorizzati nelle attività di studio e di ricerca;

- collaborare con gli enti locali, con ASL, con le agenzie educative e culturali operanti sul territorio nella direzione di un sistema formativo integrato.

AMBIENTE SCOLASTICO

Fare in modo che: l'ambiente scolastico (aule, corridoi, bagni, cortili) sia sempre pulito, decoroso e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza; le strade, i marciapiedi e gli spazi immediatamente adiacenti alla scuola siano sempre puliti, sollecitando l'amministrazione comunale ad avere particolare attenzione per questi spazi.

L'organizzazione delle attività/servizi e la gestione del personale e dei beni devono risultare funzionali alla promozione della formazione umana e culturale degli alunni, che costituisce la "mission" del circolo.

A tale scopo ci si deve proporre di:

- valorizzare nel personale scolastico le attitudini e le competenze personali;
- elaborare, a livello di plessi e di classi, delle regole condivise riguardanti i comportamenti individuali;
- organizzare gli orari del personale A.T.A. in modo funzionale al servizio scolastico e alla realizzazione del P.T.O.F.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE PERSONALE E BENI

In considerazione dell'attuale momento che attraversa la nostra società e la scuola italiana si rende sempre più necessario:

- promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale definendo una chiara ed efficace struttura organizzativa del circolo, dei singoli plessi e degli uffici di segreteria, in cui siano ben definiti i compiti e le responsabilità di ciascuno;
- continuare ad operare in modo trasparente, nella massima chiarezza, correttezza ed imparzialità;
- valutare l'operato della scuola per migliorarne continuamente l'azione educativa e la funzionalità dell'organizzazione.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste nel PTOF si definisce la seguente organizzazione:

- tre collaboratori del dirigente scolastico;
- un coordinatore di Plesso per ogni punto di erogazione del servizio;
- un coordinatore per ciascun consiglio di interclasse e intersezione;
- un responsabile per ciascun laboratorio di informatica;
- responsabili sussidi non inventariabili e biblioteche nei plessi;
- funzioni strumentali per: coordinamento monitoraggio e documentazione PTOF; supporto per gli alunni con disabilità, Dsa e Bes; supporto per il sito e per le nuove tecnologie;
- referente per l'inclusione;
- animatore digitale;
- tre Master Teacher";
- comitato di valutazione del servizio dei docenti;
- nucleo interno di valutazione;
- servizio prevenzione e protezione;
- addetti alle emergenze e primo soccorso;
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (rls);
- responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (rspp).

Gli incarichi sono annualmente esplicitati con atti amministrativi dal dirigente scolastico, firmati per accettazione dagli interessati e pubblicati nel sito.

LE FINALITA' EDUCATIVE

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni e delle famiglie. L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Pertanto preliminarmente si tiene conto delle ragioni dell'educare, come motivare i bambini, favorire "l'espressione" dei talenti, appassionare alla cultura, far assaporare il gusto della ricerca.

La scuola mira alla formazione integrale della personalità dei bambini e al loro successo scolastico predisponendo ambienti di vita e contesti educativi finalizzati al benessere, oggi e domani:

- promuovendo tutte le iniziative tese al superamento degli ostacoli che impediscono una piena integrazione umana e sociale e fornendo ai bambini la chiave d'accesso ai sistemi simbolico-culturali sostenendo e favorendo con attenzione lo sviluppo dell'intelligenza emotiva;
- valorizzando le risorse culturali presenti nel territorio per favorire un equilibrato processo di conoscenza e integrazione nel proprio ambiente di vita che, partendo dalla propria realtà socio-culturale, si apre a una dimensione europea;
- sostenendo i bambini nel loro inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune, della legalità; della cura della propria persona e della tutela dell'ambiente;
- promuovendo la cittadinanza attiva, responsabile e partecipe;
- agendo con il fine di innalzare il successo scolastico attraverso la costruzione di una buona fiducia in se stessi, sicurezza, autonomia, capacità di decisione;
- promuovendo nell'alunno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità a sviluppare le sue potenzialità creative e cognitive; aiutandolo e sostenendolo in caso di difficoltà attraverso percorsi adeguati e personalizzati;
- sostenendo i bambini nella sfera socio-relazionale, favorendo l'esercizio dell'autocontrollo e l'acquisizione di corrette abitudini comportamentali;
- attivandosi per garantire la continuità del processo educativo.

IL TRAGUARDO

Fra le priorità di intervento emerse nel RAV in detto piano triennale ci si pone di raggiungere i seguenti traguardi per quanto concerne gli esiti scolastici dei nostri alunni al termine della scuola primaria:

- ❖ Diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di valutazione degli esiti scolastici più bassi ossia di coloro che conseguono una valutazione finale tra il sei e il sette che si attesta sul 14%;
- ❖ Aumento del numero degli alunni che raggiungono un elevato livello di competenze chiave e di cittadinanza considerato che quasi un terzo degli alunni al termine della scuola primaria ha un livello iniziale/base delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultano funzionali al raggiungimento di detti traguardi l'individuazione dei seguenti obiettivi prioritari da raggiungere, fra quelli indicati dalla legge 107

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- m. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- n. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- o. definizione di un sistema di orientamento.

IL CURRICOLO

La predisposizione del curriculum rappresenta il "cuore didattico" del PTOF: ne è parte fondamentale e concorre a formare, all'interno della nostra scuola, il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo vincolante per tutti i docenti che sono tenuti anche a documentare le loro esperienze nelle rispettive sezioni e classi, al fine della valutazione del curriculum stesso.

VERSO UN CURRICOLO VERTICALE

Si intende proseguire nella costruzione di un curriculum secondo lo spirito delle Indicazioni che abbracciano in un'unica visione il sistema formativo italiano, nel quale scuola dell'infanzia e scuola primaria sono destinate a camminare insieme: le Indicazioni sottolineano come la formazione dell'infanzia si muove nell'arco unitario che va

dai tre ai dieci anni e prosegue per il successivo triennio. pertanto è indispensabile e fondamentale la costruzione del curricolo verticale con la locale scuola secondaria di primo grado.

Per la scuola dell'infanzia sono confermati i campi d'esperienza; per la scuola primaria, inizialmente gli apprendimenti sono "progressivamente orientati ai saperi disciplinari", successivamente ad individuare "connessioni fra i saperi disciplinari" e infine volti a orientarsi verso forme di "interazione e collaborazione tra le discipline".

L'idea che sembra esserci dietro a questa impostazione è di dare tempo al bambino, di assecondare lo sviluppo (e quindi anche gli apprendimenti) evitando di forzarlo con inutili anticipazioni.

La necessità quindi di dare tempo ai bambini, pur senza far loro perdere tempo, nella consapevolezza che lo sviluppo non è lineare, ma aritmico e asincrono, fatto di progressioni e regressioni.

Una scuola che, attraverso la costruzione del suo curricolo non punta ai risultati, ma privilegia i processi, che punta più sui metodi che sui contenuti. Infatti non è tanto importante che i bambini acquisiscano determinate conoscenze e saperi, quanto piuttosto che abbiano fiducia nella loro curiosità e imparino a cercare da soli, trovino, per così dire la loro strada.

Per la predisposizione di un curricolo verticale non si può prescindere dalle [Competenze Chiave e di Cittadinanza Europee >>>](#)

Il curricolo si realizza nel rispetto della specificità e identità dei diversi ordini di scuola.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è importante sottolineare la necessità che i campi d'esperienza non slittino verso forme para o pre-disciplinari, in quanto si tratta di esperienze ricche di significato per il bambino e non di mini-discipline.

La competenza non può essere scopo primario dell'azione educativa, semmai va connessa al conoscere, si può svilupparne il significato come "cum-petere", cioè andare insieme.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'esperienza, il bambino che la frequenta deve essere riconosciuto nella sua peculiarità, è titolare del diritto alla promozione al massimo livello possibile delle sue potenzialità, è attivo ed è partecipe.

Nella scuola dell'infanzia spazi, tempi, arredi, materiali, sono organizzati e disposti (curricolo implicito) in funzione del progetto educativo; "la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità".

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito).

L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo si fonda su:

- continuità: articolazione lungo l'unico ciclo composto dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, avente come base di partenza non disgiunta la scuola dell'infanzia;
- gradualità: ovvero rispetto delle fasi di sviluppo di ciascun alunno;
- trasversalità: argomenti e attività che vengono affrontati in diverse discipline.

Nella predisposizione del curricolo per la scuola primaria si intende:

- adeguare la proposta formativa ai bisogni culturali degli alunni;
- migliorare la qualità e l'efficacia delle azioni;
- costruire un modello progettuale valido e organizzato basato sull'informazione, sulla condivisione delle parti e sulla conseguente azione.

La scuola primaria promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo degli alunni.

In considerazione degli esiti da conseguire al termine del primo ciclo di istruzione espressi in competenze specifiche disciplinari e in competenze per l'esercizio della cittadinanza, le esperienze di apprendimento più significative si possono caratterizzare con le seguenti indicazioni metodologiche come dettano le Indicazioni nazionali per il curricolo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni ;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità ;
- favorire l'esplorazione e la scoperta ;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Pertanto l'obiettivo ultimo è quello di far sì che al termine della frequenza della scuola primaria gli alunni abbiano raggiunto livelli di competenza adeguati alla loro età e al percorso effettuato, essere cioè diventati "competenti" secondo la definizione di competenza data dal Consiglio d'Europa: "la competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità (=potenzialità) e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio nello sviluppo professionale e/o personale".

Per una rappresentazione più dettagliata degli obiettivi relativi a ogni ambito, gli insegnanti faranno riferimento a quelli concordati riguardanti le singole discipline, punto di riferimento per ogni singolo docente a cui è lasciata la libertà, il compito, e la responsabilità di progettare le varie unità di lavoro (es. u.d.a., uu.dd., laboratori; situazioni formative su compiti di realtà; ecc.) con attenzione all'integrazione tra discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

LA DIMENSIONE OPERATIVA DEL CURRICOLO

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

La scuola, all'interno della sua autonomia, articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. La scuola dell'infanzia, inoltre, contribuisce alla realizzazione del principio di uguaglianza offrendo a tutti i bambini pari opportunità, connotandosi come ambiente educativo ricco di esperienze concrete che permettono apprendimenti riflessivi.

Integrando le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire i bambini si scoprono individui capaci di compiere scelte autonome.

Per tali ragioni essa considera di primaria importanza:

- la **relazione personale significativa** tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza;
- il **gioco** in tutte le sue forme ed espressioni, grazie al quale si assicurano ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- il **fare costruttivo** e le **esperienze dirette** a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Con la programmazione delle attività educative e didattiche che vengono svolte nella scuola dell'infanzia si perseguono i seguenti traguardi:

- 1) maturazione e identità come persona in relazione al proprio corpo e alla comunità di appartenenza;
- 2) conquista dell'autonomia, come capacità di compiere scelte autonome interagendo con gli altri nel rispetto delle norme del vivere civile;
- 3) sviluppo delle competenze sensoriali, percettive, motorie e comunicative;
- 4) sviluppo del senso della cittadinanza come capacità di scoprire gli altri, i loro bisogni, partecipare alla vita sociale attraverso regole condivise.

NELLA SCUOLA PRIMARIA

I tempi effettivi da dedicare alle singole attività di insegnamento nella scuola primaria, sono stabiliti dal collegio dei docenti dando priorità agli insegnamenti ritenuti fondamentali (italiano, matematica e scienze), definendo un orario minimo e massimo per le varie materie e per le diverse classi all'interno del quale gli insegnanti titolari, sulla base dei piani personalizzati e nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, ripartiranno nell'orario settimanale.

Per quanto riguarda l'inglese, il monte orario stabilito per le classi seconde e terze è distribuito con due ore settimanali in seconda e tre ore settimanali in terza.

Si riporta il prospetto delle quote orarie minime e massime delle discipline all'interno delle 27 ore per le classi funzionanti a tempo normale e per il tempo pieno dove il tempo settimanale è di 30 ore:

Prima		Seconda		Terza		Quarta		Quinta	
min.	max	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max

Italiano	9	10	8	9	6	7	6	7	6	7
Storia	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	2	1	2	1	2
Matematica	6	7	6	7	6	7	6	7	6	7
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Lingua Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Attività educative di Religione cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Attività alternativa IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

LE SCELTE OPERATIVE PIANI PERSONALIZZATI (PROGETTAZIONE DIDATTICA)





Il Piano personalizzato delle attività educative è l'insieme delle unità di apprendimento differenziate per età nella scuola dell'infanzia (tre, quattro e cinque anni) e per classi nella scuola primaria e laddove necessario, adattata a situazioni della singola classe/sezione e individuali, certificate e non certificate.

La progettazione è il complesso sistematico e sistemico di ideazioni, decisioni, scelte, effettuate collegialmente dal team docente, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità individuali, per consentire il perseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze stabiliti dalle Indicazioni nazionali, che sono prescrittivi. L'organizzazione didattica viene adeguata alle capacità ed alle esigenze di apprendimento degli alunni. La verifica e la valutazione dei risultati, l'unitarietà dell'insegnamento, il rispetto di una adeguata ripartizione del tempo di insegnamento delle diverse discipline sono gli strumenti utilizzati allo scopo.








La progettazione didattica è così articolata:

PROGETTAZIONE DIDATTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione curricolare è centrata sulle peculiarità di ciascun bambino:







-  è flessibile: quanto a esperienze e tempi per rispondere alle esigenze di ogni bambino;
-  è interculturale: valorizza le tradizioni, le diverse identità e radici culturali;
-  promuove la formazione integrale (tutti gli aspetti della persona: corporei, affettivi, cognitivi, relazionali, estetici, etici, spirituali, religiosi);
-  si articola in campi di esperienza.

La programmazione delle attività sarà calibrata sulle reali necessità degli alunni ed articolata per unità di apprendimento e sviluppo in:

-  campi di esperienza;
-  obiettivi formativi;
-  competenze;
-  attività;
-  verifica;
-  documentazione;
-  tempi di attuazione.

PROGETTAZIONE DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli obiettivi di apprendimento per discipline individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Per il loro raggiungimento per ogni classe si definiscono:







-  attività;
-  modalità organizzative;
-  tempi;
-  metodologie;
-  verifica;
-  modalità di certificazione delle competenze.

La progettazione didattica, personalizzata in caso di presenza di disabilità, di disturbi specifici di apprendimento e di bisogni educativi speciali, è predisposta entro il secondo mese dall'avvio dell'attività didattica e può essere integrata e/o modificata in itinere se necessario.

METODOLOGIE








Nel circolo si persegue una didattica "operativa", capace di coinvolgere bambini e ragazzi, attraverso un approccio "laboratoriale" che non è solo un riferimento a spazi appositamente dedicati, ma uno stile aperto di insegnamento, interattivo, cooperativo, dialogato, capace di mettere in risalto il valore formativo, esplorativo dei diversi saperi disciplinari, attento alle connessioni piuttosto che ai confini tra le discipline.

A tal fine è possibile individuare alcune impostazioni metodologiche di fondo:

-  valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
-  attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità con l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattici, attraverso la semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire il raggiungimento dei traguardi minimi e incidere sull'autostima;
-  favorire la ricerca, l'esplorazione e la scoperta con le modalità di apprendimento per problem solving;
-  incoraggiare l'apprendimento collaborativo, l'aiuto reciproco e tra pari;
-  promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, l'autovalutazione la consapevolezza delle proprie capacità, la motivazione al miglioramento, l'autonomia nello studio;
-  realizzare percorsi in forma di laboratori basati sulla partecipazione attiva degli alunni.

GLI STRUMENTI OPERATIVI

Per realizzare il curricolo si utilizzano al meglio tutti gli strumenti offerti dalla legge sull'Autonomia delle Istituzioni scolastiche e dalla legge 107/2015, in particolare:

-  la flessibilità organizzativa e didattica;
-  divisione della classe in gruppi per attività di laboratorio e/o recupero/potenziamento
-  sperimentazioni e innovazioni educative -didattiche-organizzative;
-  l'introduzione di nuovi insegnamenti curricolari all'interno del 20% del monte ore annuale obbligatorio;
-  lo scambio di docenti tra i due ordini di scuola e tra i diversi plessi e gli scambi con il territorio attraverso attivazione di protocolli d'intesa e accordi di rete con Istituzioni scolastiche, enti, associazioni, Università;
-  percorsi, di ricerca e innovazione didattica per l'approfondimento dei curricoli;
-  periodici confronti tra obiettivi e risultati.

Funzione team docente

La cura dell'organizzazione delle attività educative e didattiche, della documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo, delle relazioni con le famiglie, è assicurato dal team docente che lavora con tutto il gruppo classe e con ogni singolo alunno.

Anticipi

I bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento possono frequentare su richiesta delle famiglie il primo anno della scuola primaria. Al fine di fornire alla famiglia, l'adeguato supporto in tale scelta, che rimane comunque sua esclusiva, la scuola dell'Infanzia fornirà il proprio parere se richiesto.

Per quanto concerne l'anticipo nella scuola dell'infanzia, come da disposizioni ministeriali vengono accolti i nati entro il 30 aprile dall'inizio delle attività, con modalità e tempi personalizzati di accoglienza concordate e rimodulate all'occorrenza con le singole famiglie.

I PERCORSI DEL CURRICOLO


I bambini fanno il loro ingresso nella scuola con delle conoscenze, competenze e abilità già acquisite nell'ambiente familiare e sociale nel quale vivono per cui la scuola deve promuovere e valorizzare tali "conoscenze", predisporre un ambiente ricco di stimoli culturali. In tale ottica è fondamentale tenere attiva la motivazione per la scoperta, l'interesse ed il piacere di apprendere, perché i bambini acquisiscano competenze e abilità tali da poter affrontare in modo autonomo nuove esperienze e conoscenze.

Il curricolo si basa sui seguenti assi portanti:

Inclusione

La scuola, ponendosi come principale agenzia educativa istituzionalizzata, si attiva per contribuire a formare personalità critiche, responsabili, aperte al pluralismo e all'accoglienza delle diversità al fine di rispettare la cultura di cui è portatore il soggetto educando e di aiutarlo a svilupparla integrandola con nuove scoperte, conoscenze e abilità. Essa deve aprire alla vita, valorizzando il presente e orientando verso l'avvenire.

La scuola, opera per costruire un sistema formativo aperto, in uno scambio continuo di energie, risorse e materiali tra dentro e fuori: scuola, famiglia, territorio, comunità locale:

-  collabora con la famiglia, migliorando la comunicazione in modo che le informazioni, ritenute fondamentali per la costruzione di una buona interazione, siano "scambiate" in modo chiaro, semplice ed efficace;

- educa al rispetto per tutti coloro che sono portatori di “diversità”, per religione (garantendo sia l’insegnamento delle Attività educative di religione cattolica, che di attività alternative e/o di studio personale come concordato con le famiglie interessate), etnia, o particolari scelte e/o situazioni di vita;
- valorizza le eccellenze (attualmente riconosciute, ma spesso non agevolate) attraverso la disponibilità a “pensare” ad attività per il loro potenziamento con la differenziazione di compiti e, dove possibile, l’organizzazione di gruppi di livello;
- integra gli interventi con enti, associazioni, istituzioni, privati cittadini presenti nel territorio;
- favorisce l’inclusione dei bambini diversamente abili attraverso:
 - il coordinamento degli interventi di sostegno;
 - l’attivazione dei gruppi di lavoro per l’integrazione scolastica previsti dalla L.104/92 e dalla direttiva ministeriale sui BES: il GLI (gruppo di lavoro per l’inclusione) e GLH operativi;
 - i rapporti con le famiglie;
 - il rapporto con i diversi servizi socio-sanitari presenti nel territorio, le istituzioni scolastiche, gli enti locali le associazioni, formalizzato anche attraverso accordi di programma;
 - la formazione specifica per l’acquisizione di nuove metodologie e strategie didattiche e l’attuazione di percorsi sperimentali.

Nelle scuole dell’infanzia e primaria del circolo frequentano diversi alunni con disabilità. Per la predisposizione, condivisione e verifica dei relativi piani individualizzati, la scuola programma i GLHO che risentono nella tempistica, delle difficoltà organizzative dei Servizi di neuropsichiatria presenti nel territorio. Un altro aspetto problematico è rappresentato dal fatto che diverse èquipe, in particolare quelle non presenti nel comune non si rendono disponibili a recarsi presso le nostre scuole, ma chiedono che siano la scuola e la famiglia a recarsi presso le loro strutture. Pertanto gli incontri possono essere effettuati solo sulla disponibilità dei singoli docenti a spostarsi e con conseguente assenza anche dei rappresentanti dei servizi sociali che non partecipano alle riunioni fuori sede.

L’ente locale garantisce, dove prevista, l’assistenza specialistica. Sulla modalità di effettuazione della stessa rimangono delle “aree” da migliorare in particolare per quanto concerne la percentuale di compresenza sull’orario totale con il docente di sostegno, vincolo imposto dal comune. La scuola ribadisce la necessità che ai GLHO partecipi non solo l’assistente sociale di riferimento, ma anche l’operatore ritenendo che sia più funzionale per la progettazione e condivisione degli interventi.

Sono presenti inoltre alunni che presentano delle difficoltà negli apprendimenti e/o nei comportamenti per i quali si rende necessario una valutazione da parte degli specialisti nel settore, su istanza della famiglia.

Permangono difficoltà nei casi in cui si riscontrano particolari problematiche nell’apprendimento e/o del comportamento degli alunni, nella segnalazione alla famiglia che non sempre si mostra da subito collaborativa nell’approfondire con chi di competenza, quanto rilevato dagli insegnanti.

In applicazione della legge 08 ottobre 2010 n°170 (nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico), del Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 (linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento) e delle successive integrazioni ministeriali, la scuola conferma l’accoglienza e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento mediante:

- l’analisi della diagnosi di DSA;
- la redazione di un piano didattico personalizzato;
- la collaborazione tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti di riferimento.

All’inizio di ciascun anno scolastico si avvia un periodo di osservazione della situazione didattica iniziale. Successivamente, in riferimento alla programmazione didattica della classe, in base al processo di apprendimento effettivo dell’alunno/a e a quanto indicato nella diagnosi specialistica, gli insegnanti, i genitori e gli specialisti avranno cura di predisporre un piano didattico personalizzato, indicando le eventuali misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari e funzionali al percorso di apprendimento.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ossia gli alunni che hanno una certificazione medica depositata presso la scuola ma che non riguarda la disabilità né un disturbo specifico di apprendimento, viene stilato un Piano didattico personalizzato (PDP) condiviso con la famiglia e lo specialista di riferimento quando disponibile a partecipare all’incontro.

Parimenti viene predisposto un PDP in quelle situazioni che necessitano di un intervento personalizzato, su formalizzazione di particolari bisogni da parte dei Servizi Sociali.

Per gli alunni della scuola dell’infanzia e primaria figli di stranieri o di coppie miste, si fornisce, nel limite delle risorse umane e materiali disponibili un supporto specifico e si effettua un intervento personalizzato per l’apprendimento della lingua italiana considerato che alcuni di questi bambini la parlano quasi esclusivamente a scuola.




Il collegio ha individuato un Referente per l'Inclusione e predispone annualmente il Piano per l'inclusione scolastica nel quale si individuano le priorità di intervento per le quali occorre trovare idonee strategie operative.

Continuità

Nel circolo si cerca di individuare linee comuni tra l'oggetto delle attività dei due ordini di scuola per giungere alla definizione di obiettivi condivisi su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.



Nel tentativo di concretizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze degli alunni, si afferma il bisogno di condividere progetti, linee teoriche e didattiche, un percorso didattico unitario in relazione ad obiettivi e finalità utilizzando la ricerca, l'attività laboratoriale e la condivisione di stili educativi.

La continuità indica il raccordo pedagogico, curricolare, metodologico e organizzativo che i vari ordini di scuola devono perseguire, per offrire ai bambini un modello formativo che si sviluppi nel tempo senza sfasature e che si intende realizzare anche con le seguenti modalità:

-  incontri tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia, compresa la paritaria, e i docenti delle classi prima primaria per comunicare le informazioni essenziali sui percorsi svolti e tra i docenti di quinta primaria e i docenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado;
-  promozione e attivazione di percorsi curricolari in verticale tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
-  la realizzazione della "valigia di passaggio" contenente le esperienze fatte e le competenze acquisite nell'arco della frequenza della scuola dell'infanzia che seguirà il bambino nella scuola primaria.

Continuità indica anche il raccordo necessario tra scuola e famiglia perché gli interventi dei genitori e degli insegnanti, tendenti entrambi a promuovere la formazione e l'educazione del bambino, si integrino, nel rispetto dei diversi ruoli, reciprocamente o perlomeno non entrino in contrasto.

A tal fine si promuovono le seguenti iniziative:

-  la visita a scuola dei bambini e dei genitori al momento dell'iscrizione al primo anno di scuola dell'infanzia;
-  incontri-colloquio programmati e/o individuali con i genitori per adeguati scambi di informazioni.

Continuità, indica il raccordo e l'integrazione tra concezioni metodologiche e didattiche di ciascun gruppo di insegnanti che lavora nella stessa classe/sezione e tra i diversi ordini di scuola al fine di giungere alla costruzione di un curriculum verticale fondato sulla didattica delle competenze.

Progetto "**Un filo sottile**" azioni in continuità fra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Si intende proseguire il percorso di valutazione rivolto agli alunni di 5 anni (ultimo anno della scuola dell'Infanzia) con l'obiettivo di raccogliere dati sui livelli degli apprendimenti e dei comportamenti raggiunti, al fine di avere gli elementi necessari per programmare al meglio l'intervento didattico.

Si intende così rafforzare la continuità orizzontale e verticale tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Il percorso di valutazione si articola in tre fasi

1ª fase: la compilazione del **Questionario osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento** - IPDA al fine di individuare eventuali difficoltà d'apprendimento.

Il questionario viene compilato dagli insegnanti.

2ª fase: predisposizione di un intervento mirato attraverso attività didattiche specifiche per verificare/ ridurre eventuali difficoltà emerse e per potenziare le competenze/abilità "prerequisiti di apprendimento".

3ª fase: osservazioni finali e compilazione della valigetta.

Al termine del percorso, tutte le osservazioni, le conquiste e le criticità emerse costituiscono utili elementi da utilizzare per la compilazione della "Valigetta" per ciascun alunno/alunna.

Nella scuola primaria, all'inizio dell'anno scolastico nelle classi prime sono proposte dai rispettivi insegnanti attività mirate e comuni per la valutazione delle abilità di ingresso di ciascun alunno al fine di costituire così una base di partenza specifica per l'ideazione e lo sviluppo del curriculum.

Orientamento

Le attività di orientamento mirano a formare e a potenziare le capacità dei bambini di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Accoglienza

è disponibilità ad inserire e integrare nella nostra comunità scolastica ciascuno e ciascuna per quello che è, con particolare cura verso bambini provenienti da "luoghi e culture diverse".




L'accoglienza degli alunni provenienti dai paesi esteri e la loro integrazione nella realtà scolastica è parte integrante del processo d'accoglienza e integrazione che la scuola si prefigge di promuovere nei confronti di ogni alunno.

L'intercultura si pone quindi come approccio alla realtà, si configura come ambito educativo trasversale, non come ambito aggiuntivo, e trova realizzazione attraverso le diverse aree del P.T.O.F..

La costruzione di una **COSCIENZA ECOLOGICA** naturale come valore, come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado; per conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso l'acquisizione di comportamenti moralmente, socialmente e civilmente responsabili per consentire:

-  la crescita di se stessi, della comunità e del territorio di appartenenza;
-  la costruzione del senso di legalità, rispettando le regole della convivenza democratica;
-  lo sviluppo di rapporti interpersonali fondati sul rispetto della persona, in uno spirito di solidarietà, collaborazione, tolleranza, accettazione degli altri e delle diversità.











La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che permette di esercitare differenti potenzialità, ponendo le premesse del pensiero riflessivo e critico.

PERCORSI DIDATTICI

Con le attività curriculari si raggiungono i traguardi di sviluppo come prescritti nelle "Indicazioni Nazionali". Le scuole del circolo utilizzano nella propria azione educativa il "lavorare per progetti" che, non essendo "altro" né "oltre" il curricolo, rappresentano modalità operative per il conseguimento delle competenze previste nei due ordini di scuola.

Gli insegnanti fanno riferimento a vari modelli didattici nella ideazione delle loro progettazioni e si preoccupano di scegliere la metodologia più congruente per valorizzare le potenzialità di ciascuno e promuovere lo sviluppo di tutte le capacità (cognitive, socio-relazionali, affettive).

Il curricolo è costituito sia nella scuola dell'infanzia che nella primaria rispettivamente dai campi d'esperienza e dalle discipline

SCUOLA DELL'INFANZIA				
Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni, colori	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo
 	 	 	 	 
Storia Geografia	Educazione fisica	Musica arte e immagine	Italiano Lingua inglese Lingua sarda	Matematica scienze Tecnologia
SCUOLA PRIMARIA				

I traguardi di sviluppo concordati per classi parallele e per le diverse discipline, nell'ottica della costruzione di un curricolo condiviso in orizzontale e in verticale, vengono raggiunti attraverso l'apprendimento disciplinare e le attività didattiche trasversali ad esse.

Il collegio ha definito i [traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia >>>](#) e i [traguardi per lo sviluppo delle competenze nella scuola primaria >>>](#) che vengono adottati per ciascuna classe e disciplina.

Il curricolo è strutturato anche con attività laboratoriali, con percorsi talvolta pluriennali, progetti operativi inter e pluridisciplinari finalizzati oltre che allo sviluppo delle competenze di base anche alla promozione della scuola come centro di formazione culturale sociale e civile.

La scuola si propone, soprattutto nell'attuale fase di ampliamento delle sollecitazioni e della moltiplicazione dei saperi, di condurre esperienze di base che consentano agli alunni/e l'elaborazione personale delle conoscenze con modalità di partecipazione diretta, in sintonia con il territorio.

Per pura semplificazione espositiva vengono raggruppati in percorsi secondo l'aspetto predominante che in essi viene sviluppato, pur facendo parte di un unico intervento unitario per il raggiungimento delle finalità precedentemente esplicitate, in quanto ogni percorso si intreccia, si allarga e si estende a diversi aspetti. Annualmente verranno descritte e delineate le singole azioni in modo dettagliato.

PERCORSO LINGUISTICO

I DISCORSI E LE PAROLE

Italiano

L'insegnamento della lingua italiana va effettuato come presa in carico di tutti i docenti al fine di curare come ribadito nelle Indicazioni una precisa espressione scritta e orale. L'innalzamento delle competenze in lingua italiana è un obiettivo prioritario per la nostra istituzione scolastica.

Il piacere della lettura

I due ordini di scuola nelle attività curriculari si pongono come obiettivo la costruzione di un percorso comune per sviluppare e sostenere il desiderio ed il piacere di leggere nei bambini ed avviarli ad una maggiore confidenza con il libro nei suoi molteplici aspetti: grafico, tipologico, tecnico-linguistico-espressivo, attraverso il piacere della lettura individuale e in situazione collettiva, all'ascolto della lettura dell'adulto, al sapersi orientare e utilizzare creativamente la biblioteca e il gusto personale della ricerca del libro.

Vengono attuate attività di stimolo e promozione alla lettura nelle diverse classi/sezioni. Le biblioteche presenti nei diversi plessi di scuola primaria, seppure ben fornite non riescono a garantire un'apertura adeguata e regolare per il prestito agli alunni ed ai docenti a causa della carenza delle risorse umane e finanziarie.

La scuola aderisce a molteplici attività promosse da diversi enti, associazioni, case editrici: in particolare alle attività di promozione alla lettura del "**Sistema bibliotecario del Monte Linas**", agli incontri di preparazione alla **Festa della Letteratura per bambini B&B, Bimbi A Bordo**, di cui il Circolo è partner, che si tiene a Guspini, un viaggio nel mondo attraverso la letteratura per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione "Incoro".

Lingua sarda

Da diversi anni tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia e numerose classi di Scuola Primaria del Circolo realizzano progetti che, attraverso la costruzione di percorsi formativi adatti, favoriscono l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e competenze finalizzate al recupero e valorizzazione della lingua, della cultura e delle tradizioni della Sardegna.

Ciò offre agli alunni, ai docenti e alla famiglie la possibilità di effettuare un significativo lavoro di ricerca e conoscenza della propria identità, di aprirsi ad un'importante dinamica culturale che rafforza il senso di appartenenza alla propria comunità nella prospettiva di diventare cittadini d'Europa e del mondo.

Si utilizzano le diverse "occasioni" di finanziamento sia a livello regionale che nazionale che le opportunità offerte dal territorio.

Lingua inglese

L'insegnamento della lingua inglese è avviato sin dalla scuola dell'infanzia con interventi che valorizzano la naturale disposizione e la flessibilità neurologica e cognitiva dei bambini all'apprendimento delle lingue, aprono la mente a storie, lingue, ambienti e modi di vivere diversi per interagire positivamente e acquisire una mentalità di cittadino globale.

Nella scuola dell'infanzia, con il progetto "**Give me five!!**" si realizza la sperimentazione di un primo approccio alla lingua inglese per i bambini di 4 e 5 anni, organizzati per gruppi e coordinate in maniera collegiale, nei diversi plessi.

Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese è effettuato dai docenti di posto comune specializzati, curando un livello "alto" di insegnamento.

Informatica

Le tecnologie didattiche e quelle multimediali, di cui il circolo è dotato, rappresentano elementi di innovazione presenti da molti anni, ma in continua evoluzione, che possono favorire il miglioramento dell'efficacia dei processi di insegnamento, la realizzazione dei processi di insegnamento in condizioni di pari opportunità per gli allievi e la sperimentazione del loro funzionamento e delle loro potenzialità con scopi di formazione di base, di arricchimento e di creatività. Il Piano Nazionale per la scuola digitale a cui si rinvia offre un grosso supporto in merito.

PERCORSO AMBIENTALE

"Educazione alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale nel presente e nel passato dell'uomo e del suo ambiente".

Il sé e l'altro, storia (taglio interdisciplinare), geografia (disciplina di "cerniera" per eccellenza).

Educazione ambientale e conoscenza del territorio

Le attività di educazione ambientale, trasversali a tutte le discipline, intendono promuovere e consolidare atteggiamenti e comportamenti consapevolmente orientati ad un corretto rapporto con l'ambiente, attraverso la valorizzazione delle funzioni ludiche e ricreative degli spazi verdi e la creazione di forme di raccordo e scambio tra scuola e territorio. Particolare attenzione verrà data alla cura del proprio ambiente: aula, laboratori, spazi esterni

delle scuole, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il Ceas e le associazioni di volontariato del territorio, le famiglie degli alunni.

Le classi di scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia effettuano **visite guidate** sia nel territorio comunale che in ambito regionale compatibilmente alla fattibilità dal punto di vista organizzativo (disponibilità di numero adeguato di accompagnatori), che finanziario. Si valuterà, situazione per situazione, sulla opportunità di realizzare itinerari didattici finalizzati alla maggiore conoscenza del territorio, previa verifica della fattibilità degli stessi.

Si aderisce inoltre ad iniziative quali **"Puliamo il mondo"**, **"La festa degli alberi"** e percorsi in fattoria promossi da Laore.

PERCORSO MATEMATICO

Educazione alla costruzione del pensiero matematico.

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il «pensare» e il «fare» e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. L'innalzamento dei risultati in matematica dei nostri alunni è un traguardo prioritario per la nostra istituzione scolastica.

PERCORSO DELLE SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

SCIENZE

"Progetto ISS"

La nostra scuola è stata individuata diversi anni fa come presidio territoriale, all'interno del piano promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione denominato ISS (Insegnare Scienze Sperimentali). Detto piano si proponeva di promuovere un cambiamento duraturo ed efficace nella didattica delle scienze sperimentali, al fine di sviluppare e diffondere la cultura scientifica fin dai primi anni di scolarità. E' questo un obiettivo ritenuto prioritario tra quelli individuati a Lisbona dai ministri dell'istruzione dell'Unione Europea, soprattutto dopo che le ricerche condotte a livello nazionale e internazionale hanno fatto emergere una situazione di sofferenza nelle scuole in relazione proprio a questo universo specifico di saperi.

Si intende proseguire la realizzazione di laboratori rivolti ai docenti e agli alunni della scuola attraverso l'utilizzo del laboratorio di scienze del Satta.

L'innalzamento dei risultati nelle scienze dei nostri alunni è un traguardo prioritario per la nostra istituzione scolastica.

PERCORSO DELL'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO

Benessere e sicurezza

"Educazione fisica" nella scuola primaria

"Il corpo e il movimento" nella scuola dell'infanzia

L'educazione motoria come ben esplicitato nelle Indicazioni è "l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive".

"Quella praticata in ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali".

Da alcuni anni nel circolo l'attività motoria integrale coinvolge i bambini di scuola dell'infanzia e di scuola primaria con interventi ludico motori per acquisire ed affinare gli schemi motori di base finalizzati al controllo del corpo e all'organizzazione e realizzazione di movimenti complessi e di capacità di coordinamento motorio. L'attività consente esperienze polivalenti per l'apprendimento di abilità motorie, condivisione di regole, socializzazione e, soprattutto, al di là dell'aspetto agonistico, un primo incontro con lo "sport" in collaborazione con associazioni sportive locali e con la partecipazione a specifici progetti promossi dal Miur e dal Coni.

Educazione alla sicurezza stradale

In modo trasversale, viene promossa l'acquisizione delle regole della sicurezza stradale e del rispetto dell'ambiente.

Educazione alla salute

Per promuovere l'effettivo "star bene" del bambino con se stesso e con gli altri, in collaborazione con le famiglie, si realizzano differenti progetti didattici nei plessi di scuola dell'infanzia del circolo.

Diritto alla salute e allo studio

Onde garantire entrambi i diritti, nei casi di alunni che per motivi di salute idoneamente certificati sono impossibilitati a frequentare le lezioni per almeno trenta giorni consecutivi, la scuola si attiva a seconda delle

condizioni individuali, con l'istruzione in ospedale e/o domiciliare (in presenza e/o a distanza o con modalità mista), concordando con la famiglia, compatibilmente alle risorse umane e materiali disponibili, interventi personalizzati che consentano all'alunno malato di continuare il suo percorso di apprendimento e di partecipazione alla vita della scuola.

Educazione alimentare

Le attività di educazione alimentare sono trasversali alle discipline e si realizzano anche con la partecipazione a specifici progetti locali e ministeriali.

Educazione alla legalità

Attraverso l'uso di tutti i linguaggi, si intende promuovere la crescita consapevole dell'importanza della legalità per interiorizzare i valori che stanno alla base della convivenza civile; sensibilizzando i bambini ad acquisire la capacità di accogliere e rispettare opinioni diverse dalla propria, argomentando le proprie idee per dimostrare la validità delle proprie tesi al fine di implementare la capacità di dialogo e confronto civile con gli altri, per la costruzione di un pensiero creativo e libero.

Altro obiettivo è far conoscere i principi di solidarietà economica e sociale che costituiscono il fondamento etico e costituzionale dell'adempimento fiscale e il circolo virtuoso che lega il pagamento dei tributi con l'erogazione dei servizi pubblici essenziali, anche con l'adesione a specifiche iniziative promosse dall'Agenzia delle Entrate.

Educazione alla sicurezza

Il nostro Circolo si è attivato, fin dalla sua istituzione, per adeguarsi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.lgs 81/2008 "Testo unico salute e sicurezza" come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106) in modo da rendere sempre più sicura la permanenza degli alunni e del personale negli ambienti scolastici. La nostra scuola intende continuare ad avere un ruolo attivo nella promozione della cultura della prevenzione e della sua sicurezza anche attraverso interventi didattici che coinvolgano l'intera comunità scolastica, finalizzati alla interiorizzazione di questi valori, requisiti **dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole**.

L'Amministrazione comunale e la scuola, per quanto di loro rispettiva competenza, si adoperano per rimuovere i rischi rilevati.

Per ogni plesso è stato elaborato il piano di emergenza e, almeno due volte all'anno, come previsto dalla normativa vigente, vengono effettuate le prove di evacuazione per mettere in pratica quelle procedure che il personale e gli alunni hanno appreso, con la collaborazione dei gruppi dei volontari del soccorso presenti a Guspini. E' presente la commissione "servizio di prevenzione e protezione" e in ogni plesso sono stati individuati gli addetti all'antincendio, al primo soccorso, alla gestione delle emergenze.

Si partecipa a concorsi e attività di vario tipo, comprese quelle di formazione, inerenti la promozione di una cultura diffusa della prevenzione e della sicurezza.

Si terrà il 22 novembre in ricordo della morte di Vito Scafidi e di tutte le altre vittime la Giornata Nazionale della Sicurezza nelle scuole istituita dalla Legge 107.

Da diversi anni si aderisce alla giornata nazionale della sicurezza nelle scuole che si svolge all'interno del progetto **"Impararesicuri"** promosso da "Cittadinanzattiva". **"Impararesicuri"** è una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nelle scuole che ha tra i suoi obiettivi quelli di contribuire alla messa in sicurezza delle scuole italiane, lavorare per il radicamento della cultura della sicurezza e della salute tra i più giovani, creare collegamenti stabili tra le scuole e il territorio per la gestione comune dei rischi legati allo specifico territorio di appartenenza.

Il supporto dato dal **Comando dei vigili urbani** e dai **"nonni vigile" dell'Auser** che effettuano la vigilanza all'ingresso e all'uscita in prossimità di tutti i plessi di scuola primaria, garantisce idonee condizioni di sicurezza per gli alunni che così, con le modalità definite dal Regolamento di Circolo e d'intesa con le famiglie possono andare a scuola da soli e far rientro da soli a casa, promuovendo così l'autonomia dei bambini e la corresponsabilità degli adulti, intese come responsabilità sociale finalizzata alla crescita per il territorio dove i bambini devono essere curati e tutelati da tutti gli adulti in quanto "tesoro" prezioso del nostro paese.

Funziona nella scuola una **commissione mensa**, formata da genitori, che, anche in collaborazione con l'ente locale, vigila sul corretto funzionamento del servizio mensa e propone interventi migliorativi. Parimenti i docenti vigilano sul buon andamento del servizio proponendo anch'essi interventi migliorativi.

Il servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e nella scuola primaria a tempo pieno è gestito dal comune di Guspini tramite un servizio esterno in appalto, con il contributo finanziario da parte delle famiglie. I prodotti utilizzati nella mensa sono BIO – DOP – a Km 0 e quasi tutti regionali.

E' garantito un pasto differenziato per chi è affetto da allergie alimentari certificate o su motivata richiesta dei genitori. Il nuovo menù continuamente "migliorabile" più la merenda, costituita da pane e frutta nella scuola dell'infanzia al pomeriggio e la merenda del sabato, la merenda quotidiana a metà mattina per le classi di scuola primaria, vogliono essere oltre che un servizio, anche un'ulteriore occasione "di fare educazione alimentare".

Il comune garantisce anche il **trasporto** degli alunni di scuola primaria provenienti dalle frazioni, dalla periferia e dal centro urbano, con le stesse modalità organizzative e contributive da parte delle famiglie, della mensa.

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA E ALL'ARTE

La musica "in quanto mezzo di espressione e comunicazione interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere".

L'arte ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di acquisire inoltre una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il processo formativo, attento all'importanza della soggettività degli alunni, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite da essi, nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili alla formazione della capacità di riflessione critica.

ALTRI PERCORSI

Partecipazioni a concorsi, manifestazioni eventi speciali

Le diverse sezioni e classi possono partecipare nel corso dell'anno scolastico a specifici concorsi, manifestazioni, eventi speciali, "incontri particolari".

Prevenzione della dispersione scolastica

Sono stati messi a disposizione dei locali della scuola dell'infanzia di Colle Zeppara al fine della realizzazione del Progetto nazionale "Frequenza 200" che persegue gli obiettivi del progetto nazionale Frequenza200, il primo network realizzato in Italia per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico.

ATTIVITA' EDUCATIVE DI RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE




L'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti e/o ai loro genitori di esercitare, all'atto della prima iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, **la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.**

Nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative (C.M. n. 18 del 4 luglio 2013), senza che tale scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.

INSEGNAMENTO ATTIVITA' EDUCATIVE DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Le Indicazioni per la Scuola dell'Infanzia sono introdotte da un breve paragrafo dove viene sottolineata la finalità educativa, cioè il contributo pedagogico è messo in evidenza negli stessi Traguardi IRC, prevedendo delle attività che aprono alla dimensione religiosa, come risposta a bisogni, per una maturazione personale globale del bambino, toccando tutti e cinque campi di esperienza previsti nelle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Per la Scuola dell'Infanzia all'interno dei Traguardi di Sviluppo si indica la svolta educativa, la prospettiva dello sviluppo personale, cioè il contributo che l'IRC porta alla maturazione del bambino:




-  per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri...
-  per manifestare la propria interiorità, immaginazione ed emozioni...
-  per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso...

A livello contenutistico ritroviamo i medesimi nuclei tematici degli OSA (Obiettivi specifici di apprendimento) IRC (Dio, Cristo, la Chiesa), ma si leggono declinati in prospettiva educativa cioè nel loro contributo alla crescita personale del bambino.

Anche le Indicazioni IRC per il Primo Ciclo dell'Istruzione sono precedute da una introduzione che fornisce il quadro scolastico della disciplina IRC nella sua significatività non solo storico-culturale ma anche educativo-esistenziale. Ciò significa che la presenza dell'IRC nella Scuola, risponde a due bisogni fondamentali: un bisogno culturale secondo il mandato concordatario (conoscere la tradizione culturale-spirituale in cui si vive, comprendere

e interpretare molti aspetti socio-culturali, artistici, valoriali, che trovano il loro significato solo alla luce della tradizione cristiano-cattolica, che ha segnato la storia e ancora vive e opera nella società di oggi) e un bisogno più profondo, un bisogno educativo che ha a che fare con la crescita, la maturazione personale, con la sfera di senso e con la significatività esistenziale.

L'introduzione alle Indicazioni IRC chiarisce anche il fatto che l'IRC viene inserito nell'area linguistico-artistico-espressiva delle Indicazioni per il curricolo e non in quella Storico-Geografica. Ciò è dovuto al fatto che un inserimento nell'ambito storico potrebbe indurre a pensare che l'IRC si riferisca a qualcosa che ha a che fare solo con il passato e non anche con una fede vissuta da una comunità viva e operante oggi. Inoltre l'area Linguistico-Artistico-Espressiva favorisce una valorizzazione:

-  della **dimensione di significatività** propria dell'Irc che si lega alle profonde domande di senso;
-  della **ricchezza artistica** propria della tradizione cristiana;
-  della **espressività** propria del sentire religioso cattolico.




Rimane comunque aperto **il contatto con l'area storico-geografica**, come anche con quella **scientifica**.

La suddivisione in ambiti rispecchia il formato delle Indicazioni per il curricolo, ma per l'IRC non si tratta solo di una suddivisione formale degli Obiettivi d'Apprendimento (OA). Ogni ambito richiama una prospettiva entro la quale leggere tali OA.

La competenza religiosa consiste in particolar modo nella competenza del linguaggio religioso, così come si caratterizza nella peculiare forma di quello cristiano-cattolico (parte del patrimonio culturale italiano ed europeo). Il linguaggio religioso educa ad un peculiare sguardo sulla realtà; come le scienze offrono una visione scientifica della realtà, la storia uno sguardo storico, la poesia uno sguardo poetico, l'arte una sensibilità artistica e così via, la religione offre una particolare competenza nella lettura e interpretazione della realtà, lettura diversa dai confini scientifici, storici e così via. Si può dire che oggi essere analfabeti dal punto di vista religioso è una grave lacuna in ordine alla competenza ermeneutica della realtà, sia in riferimento al senso dell'esistenza, sia in relazione al contesto multiculturale in cui siamo immersi.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC








È garantito ad ogni alunno, che non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica la possibilità di scelta, effettuata dalla rispettiva famiglia tra:

-  attività didattiche e formative (concordate con la scuola e condizionate dalle competenze in possesso del personale presente);
-  attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente (concordate con la scuola);
-  uscita dalla scuola.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Nel lungo e non facile processo di innovazione e digitalizzazione Il Piano Nazionale per la scuola Digitale (PNSD) predisposto dal MIUR in applicazione a quanto previsto dalla Legge 107/2015, si pone come un'importante risorsa e guida per la nostra istituzione scolastica per continuare a procedere lungo le seguenti linee d'azione:

1) **La dematerializzazione:**

-  implementare la digitalizzazione amministrativa;
-  incrementare l'uso e l'accessibilità del sito WEB della scuola, potenziando anche l'utilizzo dell'area riservata per le comunicazioni interne, circolari, avvisi ecc.;
-  utilizzo del registro elettronico per il quale sono previsti specifici fondi ministeriali;
-  effettuazione degli scrutini on-line per la scuola primaria al fine di rendere disponibile per le famiglie interessate la pagella on-line;
-  incrementare l'utilizzo della mail list del personale docente, per le comunicazioni dirette, dei genitori per le convocazioni del consiglio di circolo, dei consigli di interclasse e intersezione;
-  connessione in rete in modalità Cablata e/o wireless degli edifici scolastici già presente in tutti i caseggiati potrà essere resa sicura con la realizzazione del progetto "internet in sicurezza" a seguito di partecipazione a specifico Avviso PON;
-  adattare le connessioni presenti alla didattica digitale (banda larga o ultra larga).

2) **Promuovere la cittadinanza digitale:** al fine di garantire l'accesso e partecipazione alla società della conoscenza, con una piena consapevolezza digitale e realizzare l'inclusione digitale nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività.

3) **Modificare lo spazio di apprendimento con le nuove tecnologie per promuovere la didattica laboratoriale e innalzare gli esiti degli apprendimenti:**

-  **Nella scuola primaria a seguito della partecipazione a progetti ministeriali "Scuola digitale-lavagna" e regionali "Progetto Semid@s Scuola digitale in Sardegna"**, (P.O.R. Sardegna FSE 2007/2013) sono installate

le LIM in tutte le classi e nel laboratorio scientifico. La lavagna interattiva multimediale (LIM) svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento "a misura di scuola" che consente di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline.

La LIM è una lavagna elettronica, sulla cui superficie si può scrivere, disegnare, tracciare segni, spostare oggetti e permette ad insegnanti e ragazzi di partecipare in modo interattivo alle attività proiettate su di essa da un videoproiettore connesso al computer. La Lim è un'innovazione tecnologica di grande valore che influenza positivamente il lavoro degli alunni e del docente, poiché favorisce:

- la comprensione e la memorizzazione attraverso la possibilità di richiamo e ripasso;
 - la riflessione dei docenti sulle metodologie impiegate e l'organizzazione delle attività didattiche;
 - le strategie per la personalizzazione e l'inclusione;
 - il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti.
- Con l'uso dell'informatica, attività trasversale a tutte le discipline ci si propone, di avvicinare gli alunni del Circolo alla logica degli ambienti ipertestuali, promuovendo un apprendimento significativo, attivo, collaborativo e riflessivo.

Rientrano in questo percorso:

- scuola dell'infanzia "www.bambini.com" per i bambini di 5 anni di tutte le sezioni del circolo, con modalità organizzative diverse nei vari plessi;
- scuola primaria: nella scuola primaria tutte le classi utilizzano i laboratori di informatica, le diverse postazioni presenti nei plessi e le LIM presenti nelle classi, come validi supporti per svolgere le attività didattiche curricolari, e acquisire una prima alfabetizzazione informatica.

Lavori specifici saranno realizzati per gruppi di livello e di competenze (es. produzione di lavori per il sito della scuola, inglese e informatica).

Per promuovere il "pensiero computazionale" riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, si aderisce a progetti proposti dal MIUR quali "**Programma il futuro**" in collaborazione con il CINI - consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica, "**Generazioni connesse**".

• La partecipazione agli avvisi PON:

- con la realizzazione del progetto "Internet in sicurezza" finanziato ai sensi dell'avviso Miur 9035 del 13 luglio 2015 avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave che, consentirà la gestione avanzata della rete, e dei punti di accesso ad internet presenti negli otto plessi del circolo in sicurezza e la gestione delle risorse didattiche e multimediali in un archivio accessibile sulla rete locale e che non comporti l'impiego di internet.

- Con il progetto **A.A.A. (Ambienti Attivi d' Apprendimento)** predisposto ai sensi del Bando secondo avviso del 15.10.2015 rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di Ambienti Multimediali (azione 10.8.1.A3)se finanziato, si avrà la possibilità di allestire -**Laboratori Mobili**: dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula normale in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi;

-**Aule "Aumentate"** dalla tecnologia: un numero congruo di aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva ed individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Sono coinvolte tutte le sezioni e le classi del circolo.

• Le azioni previste nel progetto della Regione Sardegna

4) "**Tutti a iscol@**" progetto della Regione Sardegna che si pone in coerenza con il PNSD; l'istituzione scolastica valuterà l'adesione ai percorsi proposti, quando congruenti con la progettazione di scuola.

L'istituzione scolastica continuerà a partecipare alle varie azioni sia a quelle rivolte agli alunni per promuovere le competenze digitali di base che a quelle rivolte ai docenti per la relativa formazione, congruenti con

il presente piano e necessarie per il raggiungimento dei traguardi stabiliti. Fondamentale sarà il ruolo dell'animatore digitale e il supporto dei tre "Master Teacher" presenti nell'Istituzione scolastica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel P.T.O.F., essendone parte integrante e fondamentale: rappresenta la politica strategica del circolo per intraprendere un'azione qualitativamente migliorativa, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Il Piano di Miglioramento sarà attuato seguendo criteri di scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e dei tempi di attuazione.

Per avviare un processo di miglioramento realizzabile è fondamentale il contributo dell'intera comunità scolastica nella riflessione e realizzazione di percorsi di innovazione e nuovi approcci.

Il presente piano di miglioramento, di cui è responsabile la Dirigente Scolastica, è coordinato dal nucleo di valutazione, che effettua il monitoraggio a cadenza bimensile per quanto riguarda i processi in itinere ed alla fine del percorso per quanto concerne gli esiti.

Nel RAV sono state individuate le seguenti priorità di intervento e i relativi traguardi da raggiungere:

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Emerge come priorità di intervento la percentuale di coloro che conseguono una valutazione finale tra il sei e il sette che si attesta sul 14%	Diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di valutazione degli esiti scolastici più bassi
Competenze chiave e di Cittadinanza	Quasi un terzo degli alunni al termine della scuola primaria ha un livello iniziale/base delle competenze chiave e di cittadinanza	Aumento del numero degli alunni che raggiungono un elevato livello di competenze chiave e di cittadinanza.

Si riportano in sintesi gli obiettivi di processo, i risultati attesi e le attività da realizzare:

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Azione prevista
Predisporre modelli comuni per la progettazione didattica.	Modelli comuni per la progettazione didattica da sperimentare	1 Formazione Laboratoriale per lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, individuazione alunni BES, analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate) con l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali. Lavoro in rete con IC di Guspini e IC di Arbus
Predisposizione di materiali e strumenti finalizzati all'uso di linguaggi e modalità di certificazione delle competenze congruenti e condivisi	Formazione specifica sull'obiettivo	2 -Progetto IN 2012: progetto di formazione finanziato in rete con gli IC di Arbus, Villacidro 1, Sanluri e Serramanna; -Costruzione di un protocollo per la valutazione degli apprendimenti e la rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico
Implementare azioni di continuità tra la Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di Primo Grado	Costruzione del curriculum verticale	3 Diffondere la pratica del lavoro cooperativo, stimolando la creatività e l'iniziativa di ciascun docente. Attività finalizzate alla costruzione di un curriculum verticale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisca la

		<p>progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi.</p> <p>Laboratori comuni e percorsi formativi per valorizzare le competenze che il bambino ha già acquisito.</p> <p>Attività propedeutiche alla definizione di un curricolo verticale di circolo per le competenze di base, in rete con la locale scuola secondaria di primo grado e con le scuole del primo ciclo di Arbus e Pabillonis.</p>
Sperimentazione diffusa nella scuola primaria del registro elettronico.	Utilizzo del registro elettronico.	<p>4</p> <p>Formazione e autoformazione sull'utilizzo del software.</p> <p>Utilizzo del registro.</p>
Migliorare la funzionalità del sito web	Utilizzo funzionale del sito web	<p>5</p> <p>Costruzione di spazi virtuali all'interno del sito che consentano la diffusione, lo scambio e la condivisione di materiali didattici, circolari, modulistica e informativi.</p>
Realizzare occasioni di incontri specifici/informativi con la collaborazione delle associazioni e le famiglie	Rafforzare la comunicazione e l'interscambio con le famiglie	<p>6</p> <p>Percorsi formativi per insegnanti, genitori e adulti significativi su tematiche inerenti l'educazione e apprendimento, sulla sicurezza a casa, a scuola e nel territorio in collaborazione con associazioni.</p> <p>-Scambio di informazioni e conoscenze per favorire un raccordo e una messa in rete fra i servizi del territorio con l'obiettivo di costruire rappresentazioni più articolate delle criticità presenti.</p>
Generalizzare la pratica di didattiche innovative.	Diffusione di didattiche innovative anche con l'utilizzo di scambio e supporto di competenze interne	<p>7</p> <p>Generalizzare la pratica di didattiche innovative promuovendo occasioni di innovazione didattica (progetti ministeriali, Pon, regionali, in attesa di finanziamento)</p>
Cura degli spazi e dei tempi degli ambienti di apprendimento.	Partecipazione e coinvolgimento diffuso della cura e del rispetto degli spazi e dei tempi degli ambienti di apprendimento	<p>8</p> <p>Cura degli spazi e dei tempi degli ambienti di apprendimento con l'utilizzo degli spazi attrezzati presenti (laboratorio di informatica, scientifico, per le attività motoria, teatrale...) e con la predisposizione delle aule "aumentate dalla tecnologia" (progetto avviso Pon, progetto cyber bullismo, in attesa di finanziamento); utilizzo di internet nella didattica che consente anche una "dilatazione" del tempo scuola</p>
Diffusione dell'utilizzo didattico delle nuove tecnologie.	Utilizzo nella quotidianità delle nuove tecnologie	<p>9</p> <p>Avvio della creazione di una banca dati di plesso/circolo per materiali didattici informatizzati.</p> <p>Partecipazione Avvisi Pon.</p> <p>Percorsi formativi di consolidamento e aggiornamento delle competenze con il supporto</p>

		dei Master Teacher. Adesione alle azioni del Piano Nazionale per la scuola Digitale
Attuare specifiche attività di formazione/autoformazione/tra pari.	Innalzare condividere e diffondere specifiche competenze professionali	10 Attuare specifiche attività di formazione/autoformazione tra pari.
Implementare la condivisione nel team docente della predisposizione e realizzazione dei PEI, PDP e di ogni intervento personalizzato.	Aumentare la presa in carico a livello di team di ciascun intervento personalizzato	11 Progetto Dalla didattica inclusiva...all'apprendimento inclusivo "come gli aquiloni" (in attesa di finanziamento) Diffusione di conoscenze mirate (a cura del referente per l'inclusione). Utilizzo di nuovi modelli di PEI e PDP predisposti a livello regionale e sperimentati a scuola Formazione anche tra pari, che possa favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo: condivisione di mission, vision e valori ed incremento del senso di appartenenza).
Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.	Predisposizione di progettazioni e interventi didattici attenti alla valorizzazione di ciascuno	12 Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
Cura e abbellimento dell'ambiente fisico	Migliorare il decoro degli spazi interni ed esterni	13 Cura e abbellimento dell'ambiente fisico con l'attuazione di piccole azioni diffuse riferibili alle regole di convivenza civile, al senso di "bellezza" sia degli edifici sia dei paesaggi.

Il documento integrale del Piano di Miglioramento, sottoposto a periodico monitoraggio e ai successivi correttivi che si possono rendere necessari, è consultabile nella sezione **Offerta Formativa** del sito web dell'Istituzione Scolastica.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per la realizzazione del presente P.T.O.F. è necessario il seguente organico così composto:

1) Organico di diritto

per il funzionamento delle sezioni e classi con gli orari previsti nei due ordini di scuola, per garantire il sostegno scolastico, l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e le Attività di Religione Cattolica e l'Attività alternativa ad essa:

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Bisogni presenti
		Posto comune	Sostegno	IRC	
Scuola dell'Infanzia	a. s. 2016-2017	18 docenti	2 Docenti EH	18 ore	9 sezioni funzionanti su sei giorni per 45 ore settimanali presenza di due alunni in situazione di disabilità
	a. s. 2017-2018	18 docenti	2 Docenti EH	18 ore	9 sezioni funzionanti su sei giorni per 45 ore settimanali presenza di due alunni in situazione di disabilità

	a. s. 2018–2019	18 docenti	1 Docente EH	18 ore	9 sezioni funzionanti su sei giorni per 45 ore settimanali presenza di un alunno in situazione di disabilità
Scuola Primaria	a. s. 2016–2017	36/37 docenti di cui almeno 12 specializzati per l'inglese	1 docente CH 12 Docenti EH	2 docenti e 8/10 ore	Cinque classi a tempo pieno 21/22 a 27 ore 14 alunni con disabilità
	a. s. 2017–2018	36/37 docenti di cui almeno 12 specializzati per l'inglese	1 docente CH 11 Docenti EH	2 docenti e 8/10 ore	Cinque classi a tempo pieno 21/22 a 27 ore 13 alunni in situazione di disabilità
	a. s. 2018–2019	36/37 docenti di cui almeno 12 specializzati per l'inglese	1 docente CH 10 Docenti EH	2 docenti e 8/10 ore	Cinque classi a tempo pieno 22/23 a 27 ore 11 alunni in situazione di handicap

2) Organico potenziato

Posti di potenziamento infanzia e primaria:

Ordine di scuola	Tipologia	N° docenti	Utilizzo /motivazione
Scuola dell'Infanzia	Docenti di posto comune	3	<ul style="list-style-type: none"> -Attività laboratoriali per il potenziamento del pensiero logico-matematico/scientifico -Metodologie didattiche innovative -Attività in continuità -Attività di supporto organizzativo e didattico all'istituzione scolastica -Copertura del fabbisogno delle supplenze brevi fino a dieci giorni calcolato sull'analisi della serie storica delle assenze
Scuola Primaria	docenti di posto comune	5	<ul style="list-style-type: none"> -Azioni di recupero e potenziamento in italiano e matematica -Attività laboratoriali e utilizzo di metodologie didattiche innovative -Supporto ai dsa e bes - Azioni in continuità -Attività di supporto organizzativo e didattico all'istituzione scolastica -Copertura del fabbisogno delle supplenze brevi fino a dieci giorni calcolato sull'analisi della serie storica delle assenze.

3) Personale ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n,119, tenuto conto di quanto previsto dall'art.1 comma 334 della Legge 29 dicembre 2014 n°190

Tipologia	N° posti
Dsga	1
Assistente amministrativo	4
Collaboratori scolastici	17

Non è prevista la presenza del personale tecnico per le scuole del primo ciclo, ma un supporto tecnico è assolutamente indispensabile per garantire un utilizzo adeguato degli strumenti informatici presenti e che si sta andando ad implementare.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI RISORSE MATERIALI

Verranno utilizzate tutte le risorse e i materiali attualmente disponibili.

Il circolo dispone delle seguenti risorse strumentali:

- quattro laboratori di informatica uno per ciascun plesso di scuola primaria, la connessione ad internet in tutti i plessi, un teatro che nei limiti della sua capienza (quantificata in cento unità) è un'importante risorsa oltre che didattica anche per riunioni, assemblee, attività di formazione;
- un laboratorio scientifico ed uno espressivo, le aule della scuola primaria dotate di LIM.

In tutti i plessi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia sono disponibili:

- fotocopiatrici, postazioni multimediali per docenti e/o alunni;
- stampante multifunzione in ciascun plesso di scuola primaria;
- televisori videoregistratori, fotocamere digitali impianti audio di diverso genere, compresi impianti di amplificazione per esterno;
- materiali per l'attività motoria e sportiva;
- libri e sussidi didattici;
- materiale di facile consumo.

Tra le priorità si evidenziano le seguenti necessità:

- incremento delle nuove tecnologie in particolare per il rinnovo dei laboratori di informatica;
- sistemazione degli spazi verdi per la scuola dell'infanzia e primaria con dotazione ludica;
- materiali e attrezzature didattiche specifiche per favorire l'integrazione degli alunni con handicap, schede didattiche della collana "sostegno", software didattici specifici;
- ausili specifici per alunni con DSA e BES;
- rinnovo di giochi per la scuola dell'infanzia;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori multimediali, con priorità per quello del Deledda ormai vetusto, e dei diversi sussidi presenti;
- acquisto di postazioni hardware fisse e mobili, stampanti nella scuola dell'infanzia;
- rinnovo stampanti, fotocopiatrici nei plessi dove sono ormai vetuste;
- rinnovo arredi in alcuni plessi, in particolare banchi sedie e panchine per la scuola dell'infanzia, librerie per le biblioteche di plesso, di classe/sezione;
- materiali di facile consumo e altre attrezzature per le attività di laboratorio;
- disponibilità dello scuolabus comunale per gli spostamenti all'interno del comune per la realizzazione di progetti di circolo e per l'effettuazione di visite guidate all'interno del comune e in ambito extra-comunale

Il Circolo non possiede un'aula magna né un teatro che abbia una capienza adeguata alle esigenze della scuola. La mancanza di uno spazio idoneo ad accogliere più di trecento persone, anche nel comune, comporta una limitazione delle attività (teatrali, assembleari, seminari) che coinvolgono un alto numero di alunni e/o famiglie che pertanto non si potranno effettuare in spazi chiusi, ma all'aperto dove possibile, garantendo sempre le condizioni di sicure.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

La scuola interagisce a vari livelli con istituzioni e associazioni ai fini della realizzazione di progetti regolamentati da protocolli di intesa e/o da accordi di rete che si attuano con i seguenti criteri e finalità:

- Rispetto delle specifiche identità.
- Formalizzazione degli incontri.
- Coerenza con le finalità educative del PTOF.
- Condivisione di percorsi specifici.
- Promozione di scambi e di incontri tra le scolaresche.
- Realizzazione di progetti didattici e di ricerca/sperimentazione, di formazione/aggiornamento.
- Promuovere un ottimale utilizzo delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Il sito della scuola (www.direzionendidatticastataleguspini.it) curato dal personale amministrativo e dalla Dsga per gli aspetti amministrativi e da una Funzione Strumentale per gli aspetti didattici, è una porta tra la scuola e il territorio, rende disponibili atti, modulistica e notizie, documenta attività e percorsi didattici. E' disponibile inoltre, come previsto dalla normativa vigente, l'albo pretorio e la sezione Amministrazione Trasparente.

Si esplicitano sinteticamente i principali legami di reciproca collaborazione della nostra scuola con i diversi soggetti presenti nel territorio:

Famiglie	<p>Patto educativo, colloqui individuali, su richiesta dei docenti e/o dei genitori, colloqui bimensili, assemblee.</p> <p>Partecipazione ai seguenti organi collegiali: Consiglio di Circolo, giunta esecutiva, interclasse e intersezione, commissione mensa, progetto genitori.</p> <p>Partecipazione finanziaria per: assicurazione, viaggi di istruzione, servizi, specifiche attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>
----------	--

ISTITUZIONI

Ente Locale	<p>Gestisce, con contributi finanziari anche delle famiglie, i servizi di mensa e trasporto; è proprietario dei caseggiati scolastici e degli arredi, garantisce l'assistenza specialistica agli alunni in situazione di handicap, dove necessaria.</p> <p>Finanzia, compatibilmente alle disponibilità di bilancio, specifiche attività progettuali.</p> <p>Collabora alla realizzazione di manifestazioni, ecc.</p> <p>Garantisce la vigilanza stradale in prossimità degli edifici scolastici e il supporto per manifestazioni.</p> <p>Attua, in partenariato con la scuola progetti specifici.</p>
Regione	Finanziamenti progetti (es. Progetto Semid@s Scuola Digitale in Sardegna, Progetto Iscol@, Finanziamenti lingua sarda veicolare)
ASL	Opera, insieme alla scuola e alla famiglia, per la stesura della diagnosi funzionale e del progetto educativo individualizzato degli alunni in situazione di handicap per la certificazione degli alunni con DSA e con BES. Coordinamento di progetti specifici (mensa, Okkio alla salute, ecc.)
Parrocchie di Guspini	Collaborazione per particolari ricorrenze
Sistema bibliotecario del Monte Linas	Collaborazione per le attività di animazione alla lettura.
Laore	Supporto per la realizzazione di specifiche attività progettuali

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Istituto comprensivo "E. Fermi+Da Vinci"	Attività di continuità e progetti in rete
Suola paritaria Santa Maria	Attività di continuità
ITCGI Buonarotti	Progetti in rete
IPSIA Guspini	Progetti di alternanza scuola-lavoro e progetti in rete
Istituti Comprensivi di Guspini, Arbus, Villacidro 1, Sanluri e Serramanna	Accordo di rete da rimodulare a seconda di specifiche attività da progettare e realizzare.

UNIVERSITA'

Università degli studi di Cagliari Facoltà di Scienze della Formazione	Convenzione per il tirocinio degli studenti frequentanti il corso di laurea in Scienze della Formazione primaria e dell'infanzia.
Università degli studi di Cagliari Facoltà di Studi Umanistici	Convenzione per lo svolgimento del tirocinio previsto dal Corso di specializzazione per le attività di sostegno.

ASSOCIAZIONI

AIAS	Collaborazione per la stesura della diagnosi funzionale e per la realizzazione del progetto educativo personalizzato degli alunni in situazione di handicap.
CTR Primavera SANLURI E VILLACIDRO	Collaborazione per la stesura della diagnosi funzionale e per la realizzazione del progetto educativo personalizzato degli alunni in situazione di handicap e per la certificazione degli alunni con DSA e BES.
AUSER	Collaborazione e vigilanza nei pressi degli edifici scolastici, supporto e collaborazione nella realizzazione di diverse manifestazioni e attività progettuali.
VOLSOC	Supporto nella realizzazione delle prove di evacuazione edifici scolastici. Protezione civile e attività di promozione della "sicurezza"

	e supporto nella realizzazione di diverse manifestazioni.
I Basalti	Rassegna cinematografica
CEAS del comune di Guspini	Progetti ambientali/scientifici
Associazione InCoro	Progetti di animazione culturale Partenariato della scuola per la realizzazione della festa di letteratura per bambini Bimbi a Bordo
ELAFOS	Progetti di educazione ambientale
“Amici della Natura” (Associazione giovanile Guspini 2.0 e il Presidio Piazzale Trento)	Collaborazione per progetti didattici
Gruppo Sa Gambetta	Collaborazione per progetti didattici

PRIVATI

Privati	Collaborazione varie
Laboratorio Artigiano Arte Terra Fuoco	Supporto per attività laboratoriali
Libreria Gulliver	Supporto per iniziativa “In libreria con la classe”
Commercianti, ecc	Sponsorizzazioni per manifestazioni finali ecc. compatibilmente alla crisi generale.

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DEL PIANO

La valutazione, strumento indispensabile per migliorare con interventi adeguati la qualità dell'offerta formativa, si pone l'obiettivo non solo di accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, ma anche di rilevare periodicamente eventuali mancanze o difficoltà che possono emergere all'interno del processo educativo e del funzionamento di tutto il sistema scolastico al fine di attuare gli interventi correttivi/migliorativi.

Allo scopo di raccogliere tutti i possibili elementi utili per verificare la qualità del servizio offerto, la valutazione avverrà secondo le seguenti modalità:

1- Per gli aspetti strettamente didattici

Valutazione nella Scuola dell'infanzia

la valutazione nella scuola dell'infanzia assume un ruolo formativo nel senso che fornisce continue informazioni sull'andamento delle attività didattiche e sulle competenze e conquiste raggiunte dai bambini consentendo di apportare continui aggiustamenti all'azione educativa-didattica.

La valutazione si preoccupa non solo di rilevare i risultati conseguiti dal bambino ma anche i processi che mette in atto per conseguire quei risultati e quindi gli stili di apprendimento (modalità attraverso cui il bambino apprende) che predilige.

Nella fase del passaggio fra i due ordini di scuola sono previste prove di verifica in uscita per gli alunni di cinque anni, prove di ingresso comuni nelle classi prima in vista di un curriculum verticale, e con la scuola secondaria di primo grado, utilizzando anche i risultati delle prove INVALSI per la classe quinta.

Valutazione nella Scuola Primaria

Attraverso la verifica e la valutazione, si diversifica l'azione didattica in **itinerare**, in rapporto alle esigenze degli allievi. Perciò si utilizzano per le valutazioni, sia l'osservazione degli alunni e dei loro processi d'apprendimento nella quotidianità della classe, sia strumenti più specifici (prove oggettive: vero/falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple...), sia prove semi strutturate (saggi brevi, relazioni di ricerca, colloqui strutturati, riflessioni parlate), sia giochi di simulazione e discussioni.

In sede di valutazione intermedia (alla fine del primo quadrimestre) e finale, la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno/a.

La valutazione intermedia e finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Il collegio dei docenti ha concordato la graduazione della scala numerica adottata sulla base di descrittori (a titolo esemplificativo: le conoscenze disciplinari del discente, le abilità acquisite, la capacità di effettuare relazioni, il livello di impegno...)

VOTI	CONOSCENZE	ABILITA'	RELAZIONI	IMPEGNO
-------------	-------------------	-----------------	------------------	----------------

DIECI	pienamente consolidate, applicate e approfondite	sicure e in piena autonomia	ottime, positive e adeguate al contesto	assiduo e costante
NOVE	consolidate applicate con padronanza	molto sicure	positive e adeguate al contesto	sistematico e costante
OTTO	consolidate e applicate con una certa padronanza	sicure	adeguate	costante ed adeguato alla richiesta
SETTE	consolidate ed applicate con discreta padronanza	discretamente sicure	abbastanza adeguate	adeguato alla richiesta
SEI	consolidate con sufficiente padronanza	sufficientemente acquisite	sufficientemente adeguate	sufficientemente adeguato
CINQUE	non acquisite sufficientemente	non acquisite sufficientemente e lacunose	da migliorare	non sempre adeguato e costante
QUATTRO	non acquisite	non acquisite e gravemente lacunose	da costruire	inadeguato, incostante

La **valutazione** è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è sostanzialmente l'espressione di un giudizio che si fonda su vari elementi: l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la costanza dei risultati, i miglioramenti/peggioramenti, attitudini e capacità personali, grado complessivo di maturazione.







Ai fini della valutazione, agli alunni con DSA o con Bisogni Educativi Speciali, sono concessi, quando necessari tempi più lunghi per raggiungere gli obiettivi prefissati e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi come previsto nei relativi Piani Didattici Personalizzati.

Particolare valore assume il **comportamento** in ordine all'area della relazione sociale dell'alunno: rispetto delle regole, di sé e dell'altro, delle cose proprie e altrui, dell'ambiente.

Per esprimere la valutazione del comportamento si terrà conto, per esempio, di alcuni fattori, come: ritardi ripetuti, ripetute assenze saltuarie e periodiche (tranne casi di particolari patologie idoneamente documentate), assenze o ritardi non giustificati; non rispetto delle consegne date; disturbo continuo durante le attività didattiche; rispetto delle regole della scuola; atteggiamento responsabile; collaborazione.

Pertanto, la valutazione non è solo la media dei risultati ottenuti, ma si avvale della lettura e della confluenza di tutti questi fattori.

Il giudizio globale terrà conto dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con particolare riguardo a:

-  partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche;
-  autonomia personale ed operativa;
-  motivazione, impegno, collaborazione, consapevolezza delle proprie possibilità;
-  responsabilità;
-  metodo di lavoro, strategie adottate, stile di apprendimento;
-  livello globale raggiunto.

La scuola cura un'informazione tempestiva alle famiglie, sia con gli incontri periodici con comunicazioni sul quaderno, sia, ogni volta si renda necessario con colloqui individuali, sui risultati raggiunti nelle valutazioni dai propri figli. Nel caso di situazioni particolarmente preoccupanti in termini di apprendimento e/o di comportamento, la scuola oltre che fornire tempestiva informazione alla famiglia chiede anche la sua collaborazione e mette in atto gli interventi didattico/educativi del caso.

In casi eccezionali e motivati, si procede all'eventuale non ammissione alla classe successiva con decisione assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio finale con votazione espressa all'unanimità o a maggioranza a seconda della classe di appartenenza, previa informazione alle famiglie.

La **certificazione delle competenze** certifica il livello di conseguimento dei traguardi prescrittivi previsti al termine della scuola primaria. La nostra istituzione ha adottato il modello predisposto sperimentalmente dal Ministero.

Ciò può avvenire solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze.

La certificazione delle competenze per gli alunni in situazione di handicap è rispondente ai relativi PEI; per gli alunni con DSA o con BES ai piani didattici personalizzati.

La valutazione non è intesa **in conclusione**, solo come un bilancio di ciò che l'alunno ha appreso, ma vuole essere formativa perché tiene in considerazione i modi di procedere degli alunni per riconoscere i punti di forza e di debolezza ed individuare strategie che, agevolino il progredire dell'apprendimento.

In entrambi gli ordini di scuola i docenti concordano nei team non solo gli strumenti valutativi, ma anche i modi e le procedure per giungere ad una valutazione comune del processo educativo di ciascun alunno.

Pertanto, nelle singole programmazioni e progetti sono esplicitate modalità e tempi previsti per la verifica e valutazione.

Per ciascun alunno di scuola primaria la singola valutazione è riportata nella scheda di valutazione.

L'aspetto valutativo obbligatorio per la scuola primaria, avrà una scansione quadrimestrale e verrà effettuata con l'utilizzo di una "scheda tipo" ministeriale adattata dalla scuola, compilata da tutte le figure che si fanno carico dell'educazione e degli apprendimenti di ciascun alunno.

Per gli alunni di scuola dell'infanzia la comunicazione alla famiglia, che regolarmente viene effettuata nei colloqui individuali e negli incontri previsti, a fine percorso si concretizza nella costruzione, della "**valigia di passaggio**". Il documento dovrà essere consegnato dagli stessi genitori ai docenti della scuola primaria.



Le classi seconde e quinta annualmente sono impegnate nelle **rilevazione degli apprendimenti** in italiano e matematica a cura dell'Invalsi, così strutturate:

- prova preliminare di lettura (prova scritta a tempo della durata di due minuti per testare le capacità di lettura/decodifica raggiunta da ciascun allievo) e prova di italiano per la classe seconda, prova di italiano per le classi quinte nella prima giornata di somministrazione;
- prova di matematica nella classe seconda e prova di matematica e il questionario studente nella classe quinta, nella seconda giornata di somministrazione.

I risultati di dette prove sono utilizzati dal collegio come ulteriore verifica del lavoro svolto e come strumenti aggiuntivi per migliorare le azioni di insegnamento/apprendimento.

2- Autovalutazione

La nostra istituzione scolastica da diverso tempo realizza l'autovalutazione d'istituto con l'obiettivo di valutare il funzionamento complessivo del circolo, centrando l'indagine sulle azioni e non sui soggetti.

La finalità della valutazione del servizio è di renderlo trasparente nei confronti degli utenti e delle istituzioni, principalmente perché ne traggano vantaggio gli alunni, ma anche gli altri destinatari come gli operatori della scuola e i genitori.

Nasce anche dalla esigenza di "rendersi conto e rendere conto" della qualità del servizio formativo offerto.

Con l'autovalutazione del servizio erogato, il circolo si impegna a "migliorarsi", attraverso l'assunzione di responsabilità di tutti gli operatori nell'analisi dei risultati conseguiti.

Dall'anno scolastico 2014/2015 l'autovalutazione è stata effettuata secondo le modalità stabilite dalla Direttiva n° 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017", con il RAV. Link . Nell'anno scolastico 2014/2015 il Collegio dei docenti ha individuato il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, presieduto dal Dirigente scolastico, che ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto sulla base del quale sono state decise e strutturate le Azioni del Piano di Miglioramento.

Il Piano di Miglioramento viene monitorato dal Nucleo di Valutazione a cadenza bimensile, annuale e triennale.

Il monitoraggio e la valutazione del presente piano avviene in itinere, a cadenza annuale e finale.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione e cioè la raccolta ragionata, sistematica e concordata collegialmente che visualizza e racconta l'impianto pedagogico, le scelte didattiche, i percorsi di apprendimento, gli interventi, i processi evolutivi, mira alla visualizzazione e socializzazione del lavoro svolto.

Sarà affidato alle funzioni strumentali, incaricate della valutazione del piano, il compito di raccogliere e di rielaborare i dati necessari alla valutazione globale del piano educativo.

PIANO DI FORMAZIONE

Si intendono progettare e realizzare le seguenti azioni di formazione per il personale in servizio, nelle more di approvazione del decreto del Piano Nazionale di Formazione previsto dal comma 124 della L 107e dei relativi finanziamenti che dovrebbero essere dati alla scuola:

Annualità: a.s. 2016/2017; a.s. 2017/2018; a.s. 2018/2019		
Docenti	Dsga e Amministrativi	Collaboratori scolastici
Formazione su: – competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica – l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale – il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche – la valutazione. – Formazione nucleo Interno di valutazione. – Formazione eventuali neo-assunti. – Formazione eventuali figure di sistema animatore digitale ecc. – Attività di formazione e informazione ai sensi del D.lgs n.81 del 9 aprile 2008 (testo unico salute e sicurezza come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106). In particolare: – attività di formazione rischio base per lavoratori (durata 4 ore) per chi non formato; – attività di formazione su rischio specifico (durata 8 ore) per chi non fosse formato e aggiornato; – formazione di ulteriori figure sensibili e/o aggiornamento:	– Innovazione digitale nell'amministrazione – Attività di formazione e informazione ai sensi del D.lgs n.81 del 9 aprile 2008 (testo unico salute e sicurezza come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106). In particolare: – attività di formazione rischio base per lavoratori (durata 4 ore) per chi non formato; – attività di formazione su rischio specifico per chi non fosse formato/aggiornamento; – formazione di ulteriori figure sensibili e/o aggiornamento.	– Relazione educativa con gli allievi, assistenza di base – Attività di formazione e informazione ai sensi del D.lgs n.81 del 9 aprile 2008 (testo unico salute e sicurezza come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106). In particolare: – attività di formazione rischio base per lavoratori (durata 4 ore) per chi non formato – attività di formazione su rischio specifico (durata 8 ore) per chi non fosse formato/aggiornato; – formazione di ulteriori figure sensibili e/o aggiornamento




N.B. I progetti rivolti agli alunni con la presenza di esperti esterni, sono da intendersi per i docenti che vi prendono parte, come momenti di "formazione in azione".

Si intendono attuare progettazioni anche in rete e valutando la partecipazioni a specifici piani ministeriali al fine del finanziamento.

La suddetta programmazione è di massima e sarà meglio scandita annualmente.

COPERTURA FINANZIARIA

Premesso che la fattibilità di tutte le attività previste nel P.T.O.F. trova attuazione nel programma annuale, costruito, compatibilmente alla disponibilità finanziaria, per rendere attuativo il progetto della scuola, si esplicita quanto segue:

-  Alcuni progetti hanno già copertura con specifici finanziamenti, la realizzazione di altri, per i quali si è chiesto il finanziamento con fondi specifici, è vincolata all'ottenimento degli stessi.
-  I rimanenti progetti previsti, potranno attuarsi, con i fondi della 440/97 ormai quasi inesistenti, fondi comunali e i fondi statali per il funzionamento amministrativo e didattico che si augurano adeguati alle esigenze.
-  Le attività di formazione saranno finanziate con specifici fondi annunciati dal Ministero, o dall'approvazione di specifici progetti didattici dove è prevista anche la formazione dei docenti.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste

Il Regolamento di circolo

Progettazioni didattiche comprensive di piani individualizzati e personalizzati.

Provvedimento del ds di assegnazione ai plessi e alle attività del personale

Organigramma di circolo sulla sicurezza

Piano annuale delle attività
Organizzazione e coordinamento intersezione e interclasse
Progettazione didattica
Prospetto visite guidate

Piano di fattibilità, Programma Annuale ecc.

sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul [sito web dell'Istituzione Scolastica >>>](#) nella sezione Amministrazione

Trasparente o in altra specifica area

Allegati

Allegato 1 - CRITERI ISCRIZIONI ALUNNI

Criteria iscrizione alunni

L'assegnazione ai plessi avviene secondo i seguenti criteri:

i genitori possono scegliere liberamente il plesso dove iscrivere i propri figli compatibilmente ai posti disponibili.

In caso di non disponibilità l'accoglimento delle domande avviene in base alle seguenti priorità per le classi funzionanti a tempo normale (NB: funzionamento in orario antimeridiano dal lunedì al sabato ossia per 24 ore se il numero di richieste è sufficiente per formare una classe; per 27 ore se richieste dalle famiglie o l'organico assegnato consente l'attivazione solamente di questa organizzazione oraria; 30 ore se richieste dalle famiglie e se l'organico assegnato alla scuola è sufficiente per garantire detta modalità oraria) :

- ❖ A) residenza della famiglia (viciniorietà al plesso richiesto) con precedenza per gli obbligati;
- ❖ B) motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:
 1. fratelli già frequentanti nel plesso;
 2. sede di lavoro vicina al plesso richiesto;
 3. figli affidati a parenti residenti vicini al plesso.

Per la scuola primaria funzionante a 40 ore:

- ❖ motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:
 - 1) fratelli già frequentanti nella stessa organizzazione oraria;
 - 2) esigenze di lavoro dei genitori;
 - 3) a parità di condizioni per estrazione.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato a classi successive alla prima o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni, vengono effettuate assegnando, i nuovi iscritti ai plessi di Scuola primaria compatibilmente alla disponibilità dei posti.

Assegnazione alunni Plessi della Scuola dell'infanzia

L'assegnazione ai plessi avviene secondo i seguenti criteri:

i genitori possono scegliere liberamente il plesso dove iscrivere i propri figli compatibilmente ai posti disponibili.

In caso di non disponibilità l'accoglimento delle domande avviene in base alle seguenti priorità:

In caso di non disponibilità l'accoglimento delle domande avviene in base alle seguenti priorità:

- 1. prima i cinquenni, poi i quattrenni e infine i treenni.
- A parità d'età dei treenni si farà riferimento a:
 - 1. A) residenza della famiglia (viciniorietà)
 - 2. B) motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:
 1. fratelli già frequentanti nel plesso;
 2. sede di lavoro vicina al plesso richiesto;
 3. figli affidati a parenti residenti vicini al plesso.
- ❖ gli alunni anticipatari vengono accolti a condizione che le condizioni previste dalla vigente normativa lo consentano e, in caso di indisponibilità di posti, graduati per età dal più anziano. Di norma sono inseriti in sezioni composte da non più di 25 alunni.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni vengono effettuate assegnando i nuovi iscritti ai plessi di Scuola dell'infanzia, compatibilmente alla disponibilità dei posti.

Criteria assegnazione alunni alle sezioni e alle classi

Assegnazione alunni alle Sezioni della Scuola dell'Infanzia

L'assegnazione dei nuovi iscritti alla scuola dell'Infanzia è fatta tenendo conto dei seguenti criteri:

- 1. bilanciare gli alunni per età e per sesso
- 2. distribuire equamente gli alunni in relazione ad eventuali situazioni di handicap
- 3. soddisfare nei limiti delle possibilità le richieste dell'utenza
- 4. valutare eventuali proposte dei docenti del plesso.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni vengono accolte assegnando i nuovi iscritti ai plessi di scuola dell'infanzia, compatibilmente alla disponibilità dei posti e alla sezione, previo parere dei docenti interessati.

Assegnazione alunni alle Classi della Scuola Primaria

Nei plessi di Scuola primaria con più classi iniziali l'assegnazione alle sezioni è fatta con il seguente procedimento:

- ① divisione in due elenchi per sesso degli iscritti
- ② assegnazione degli alunni dei due elenchi alle sezioni secondo il procedimento A B o A B C e così via in caso di più di due sezioni da formare
- ③ esame di eventuali proposte, avanzate dai docenti di scuola dell'infanzia
- ④ eventuali richieste motivate dalle famiglie da accogliere compatibilmente ai posti disponibili e garantendo un'equa distribuzione degli alunni nelle varie sezioni
- ⑤ nel caso di più alunni in situazione di handicap si curerà l'assegnazione in diverse sezioni.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato a classi successive alla prima o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni vengono effettuate assegnando, i nuovi iscritti ai plessi di Scuola primaria compatibilmente alla disponibilità dei posti, e alla sezione, previo parere dei docenti interessati.

Nel caso di iscrizioni di alunni di nazionalità non italiana il collegio definirà, sentite le famiglie e valutato il curriculum scolastico dell'alunno, per l'inserimento nella classe di appartenenza.

Allegato 2 - EVENTUALI INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE DEL PTOF IN ITINERE

il consiglio di circolo approva all'unanimità.

Delibera n. 9

4° PUNTO Programma Annuale 2016

La dirigente scolastica illustra la relazione illustrativa al programma annuale 2016 predisposta dalla giunta esecutiva. ...*Omissis*

Il consiglio delibera all'unanimità l'autorizzazione al fondo per le minute spese del DSGA pari a € 150,00. L'utilizzo del fondo deve risultare da apposito registro e relativa documentazione per piccole spese necessarie per il funzionamento della scuola.

Delibera n. 10

Il Programma annuale verrà sottoposto alla verifica amministrativo-contabile dei Revisori dei Conti, del cui esito verrà data notifica al Consiglio.

Dopo attenta lettura del bilancio il consiglio di circolo approva all'unanimità il Programma annuale per l'esercizio finanziario 2016 che presenta in sintesi le seguenti risultanze:

<i>AGGR</i>	ENTRATE	IMPORTO	AGGR	SPESE	IMPORTO
01	AVANZ AMM.NE	137.212,84	<i>A</i>	ATTIVITA'	77.550,60
02	FINANZIAMENTO DALLO STATO	10.657,89	P	PROGETTI	33.284,59
03	FINANZIAMENTI DALLA REGIONE	1.550,00	G	GESTIONI ECONOMICHE	////////////////
04	FINANZ.TI DA ENTI LOCALI E IST.NI	16.994,00	R	FONDO RISERVA	400,00
05	CONTRIBUTI DA PRIVATI	10.000,00	Z	DISPONIB. DA PROGRAMMARE	65.179,54
06	PROVENTI DA GESTIONI ECONOMICHE	////////////////			

07	ALTRE ENTRATE	////////////////////			
08	MUTUI	////////////////////			
	TOTALE	176.414,73		TOTALE	176.414,73

Delibera n. 11

5° PUNTO Visite guidate / viaggi di istruzione

...Omissis

Il consiglio di Circolo delibera all'unanimità che si farà una gara d'appalto per tutte le visite guidate e viaggi d'istruzione da svolgere considerate come unico pacchetto. Alla ditta che si aggiudicherà l'appalto verranno affidati anche eventuali incarichi attualmente non preventivati. Vengono approvate le seguenti visite guidate deliberate dal collegio dei docenti:

a) Visite da effettuare con l'autobus a noleggio. Da individuare tramite una gara d'appalto per tutte le visite guidate e viaggi d'istruzione da svolgere. Alla ditta che si aggiudicherà l'appalto verranno affidati anche eventuali incarichi non preventivati al momento attuale.

-Scuola primaria

PLESSO	CLASSI	DESTINAZIONE	DATA	ORARIO	ALUNNI + ACCOMPAGNAT
IS BOINARGIUS	1^ A - 2^ A	ARBOREA - Stabilimento 3A + fattoria didattica	15/03/2016	8,30/13,00	37+4
IS BOINARGIUS	3^ A	THARROS (scavi archeologici)- CABRAS (museo)	20/04/2016	8,00/18,15	25+2
IS BOINARGIUS DESSI'	5^ A +5^ A	MASUA (Porto Flavia) - CARBONIA (Museo Paleontologico)	19/04/2016	8,00/18,30	15+1 22+2
DESSI'	1^ A - 1^ B - 2^ A	MONTEVECCHIO - Azienda " Sa Tanca	10/05/2016	8,30/16,00	48+6
DELEDDA	1^ A - 1^ B - 2^ A	GESTURI - Fattoria did. "Sa Stiddiadroscia" Loc. Pidixi	12/05/2016	8,30/19,00	52+5
SATTA	1^ B - 2^ B	SANT'ANTONIO DI SANTADI - Poligono Capo Frasca	03/05/2016	8,30/16,30	33+4
SATTA	1^ B - 2^ B	ARBOREA - Stabilimento 3A + fattoria didattica	18/04/2016	8,30/18,30	1^ B - 2^ B
SATTA	5^ A - 5^ B	CAGLIARI - Planetario - l'Unione Sarda	10/05/2016	8,30/14,00	39+5
SATTA	3^ B - 4^ B	TUILI - Sardegna in Miniatura	03/05/2016	8,30/17,30	42+4
SATTA	4^ A	BOSA - visita della città	10/05/2016	8,00/18,30	14+3
SATTA	1^ 2^ 3^ 4^ 5^ A T.P	VILLACIDRO (Frantoio f.lli Serra Zona Ind.le strada C4- Az. Agricola "Masoni- Becciu"Loc. Seddanus - Cascata "Sa Spendula"	24/05/2016	8,30/17,30	90+12

IS BOINARGIUS	2 A is boinargius	Terralba museo bicicletta			16+2
DELEDDA	4 A e 5 A				24+2
	Deledda				20+2

- Scuola infanzia

PLESSO	CLASSI	DESTINAZIONE	DATA	ORARIO	ALUNNI + ACCOMPAGNAT
COLLE ZEPPARA	sez. A e B	SANLURI - Fattoria Valbella (Podere Piave)	04/05/2016	9,30/15,30	46+6
COLLODI	sez. A e B	SANLURI - Fattoria Valbella (Podere Piave)	06/05/2016	9,00/15,00	39+7
IS BOINARGIUS	sez. A - B - C	TURRI - Fattoria Didattica Su Massaiu (SP 46, Km 12,300)	06/05/2016	9,30/15,30	72+8
SATTA	sez. A e B	TURRI - Fattoria Didattica Su Massaiu (SP 46, Km 12,300)	11/05/2016	9,30/15,30	41+6

b)Visite da effettuare con i mezzi dell'Arst

PLESSO	CLASSI	DESTINAZIONE	DATA	ORARIO	ALUNNI + ACCOMPAGNAT
IS BOINARGIUS	4 [^]	Montevecchio miniera e dintorni	Da definire	Da definire	17+2
DESSI'	4 [^]				21+2
IS BOINARGIUS	5 [^] A	Guspini Sanluri visita	Da definire	Da definire	15+2
SATTA	5 [^] A E 5 [^] B	all'Agenzia delle entrate e al castello			19+2
					20+2
SATTA	2 [^] A E 2 [^] B	Montevecchio	19/04/2016	8,30-12,30	22+2
					21+2

c) Le uscite previste nei diversi progetti presenti nel P.O.F. se approvati

d) Le uscite con lo scuolabus comunale all'interno del territorio come puntualmente previste nelle programmazioni delle classi/sezioni.

Il consiglio approva all'unanimità.

Delibera n. 12

6° PUNTO Situazione caseggiati scolastici e lavori plessi Deledda e Satta

...*Omissis*

Il consiglio di circolo prende atto dei lavori progettati dall' ente locale nei caseggiati Deledda e Satta per il rilascio della Scia e delibera all'unanimità lo spostamento delle cinque classi del

Satta a tempo normale al caseggiato Deledda, da quando l'amministrazione darà comunicazione del termine dei lavori al Deledda e per il tempo necessario all'effettuazione dei lavori residui al Satta.

Delibera n. 13

7° PUNTO Nomina componenti Comitato per la Valutazione dei Docenti

...Omissis

Il consiglio di circolo delibera all'unanimità di utilizzare come criterio di individuazione un docente e due genitori tra quelli che sono membri del consiglio di circolo e garantiscano la continuità per il triennio. Vengono individuati all'unanimità la docente Nives Vargiu per la componente docente e i genitori Elisabetta Agus e Emanuela Scanu per quella genitori.

Delibera n. 14

8° PUNTO Accordi di rete per progetti

Il consiglio di circolo delibera all'unanimità l'accordo di rete denominata "Digit-impari" con IC Arbus e IC Guspini che vede il Circolo Didattico di Guspini come scuola finalizzato alla partecipazione all'Avviso Pubblico "#DIGIT- ISCOL@ CODECADEMY" rivolto a tutte le Autonomie scolastiche della Sardegna raggruppate in reti finalizzato alla sperimentazione del coding. Delibera inoltre che il gruppo di alunni interessato alle attività da tenersi in orario extra-curricolare, sia costituito da quindi alunni, provenienti equamente dalle cinque quinte, individuati dai relativi docenti fra quelli interessati, sulla base delle competenze richieste.

Delibera n. 15

9° PUNTO Dimissioni Consigliere

Il consigliere Puggioni Matteo ha rassegnato le sue dimissioni per motivi personali.

Il consiglio prende atto e accetta le dimissioni all'unanimità. Verrà sostituito dal primo dei non eletti.

Delibera n. 16

L'assemblea viene chiusa alle 19.10

La segretaria
Elisabetta Agus

Il presidente
Fabio Salvatore Leo